

Committente: LARIO RETI HOLDING S.p.A.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE (LC)
SEPARAZIONE RETE FOGNATURA IN VIA MANZONI
Progetto Definitivo



VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(art. 25 – D.Lgs. 50/2016)

Dott. MAURO VASSENA
Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca

C.F.: VSSMRA86C13E507C – P. IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

INDICE

1.	PREMESSA	pag. 3
2.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	pag. 4
3.	METODOLOGIA DI STUDIO	pag. 5
4.	ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI	
4.1	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	pag. 8
4.2	ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA	pag. 10
4.3	ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA	pag. 23
4.4	ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA	pag. 26
4.5	RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY)	pag. 29
5.	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	pag. 41
6.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	pag. 44
7.	BIBLIOGRAFIA	pag. 45
	ALLEGATO N. 1 – SCHEDE MODI	pag. 46
	TAVOLE	pag. 75

1. **PREMESSA**

La presente relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) è stata commissionata nel mese di gennaio 2021 allo scrivente archeologo dott. MAURO VASSENA (in possesso del *Diploma di Laurea* in Archeologia, del *Diploma di Specializzazione* in Archeologia Tardo-Antica e Medievale e del *Dottorato di Ricerca* in Archeologia Cristiana e Medievale) dalla società Lario Reti Holding S.p.A. in relazione al Progetto Definitivo "*Separazione rete fognatura in via Manzoni*" in Comune di Calolziocorte (LC) ai sensi delle disposizioni dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 (che ha inglobato i precedenti artt. 95 e 96 del D.Lgs. n. 163/2006).

Scopo precipuo della relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è la valutazione dell'eventuale interferenza tra l'opera pubblica in progetto e le possibili preesistenze archeologiche nel territorio da essa interessato tramite la redazione di una *Carta del Potenziale Archeologico*, strumento essenziale per consentire tutela e salvaguardia del patrimonio nel corso di progettazioni e realizzazioni infrastrutturali.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (in particolare l'*Allegato 3*), volte a disciplinare ed uniformare il procedimento di archeologia preventiva nelle opere pubbliche o di interesse pubblico, la presente relazione, dotata di adeguata documentazione grafica e cartografica, è articolata nelle seguenti sezioni:

- a) **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO** (sezione contenente un sintetico stralcio indicativo dei caratteri generali dell'opera pubblica in progetto);
- b) **METODOLOGIA DI STUDIO** (sezione contenente l'esplicitazione della metodologia di ricerca adottata per l'estensione della presente relazione)¹;
- c) **ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI** (sezione contenente la relazione degli esiti delle analisi specialistiche condotte, suddivisa in paragrafi singolarmente dedicati a ciascuna di queste)²;
- d) **INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO** (sezione contenente il commento analitico e la ricostruzione interpretativa dei dati informativi acquisiti di cui alla sez. c)³;
- e) **VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO** (sezione contenente la descrizione dell'eventuale impatto dell'opera pubblica sui beni archeologici, accertati o potenziali, corredata dalla *Carta del Potenziale Archeologico* del territorio interessato dall'opera stessa)⁴.

¹ Le sezioni a) e b) corrispondono alla "*Relazione illustrativa*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

² La sezione c) corrisponde alla "*Relazione tecnica*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

³ La sezione d) corrisponde alla "*Analisi integrata*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

⁴ La sezione e) corrisponde alla "*Relazione archeologica conclusiva*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Il Progetto Definitivo “Separazione rete fognatura in via Manzoni” in comune di Calolziocorte (LC)⁵ è finalizzato alla separazione dell'esistente rete fognaria mista in via Manzoni, tra il civico 18 e l'innesto di quest'ultima su via S. Antonio, che attualmente recapita nell'esistente cameretta n. 823 di acque bianche. Contemporaneamente, sfruttando il percorso di passaggio delle nuove tubazioni della fognatura e con alcuni ampliamenti dello scavo, è prevista anche la sostituzione dell'esistente rete dell'acquedotto.

Nello specifico, il progetto prevede:

- posa di una nuova condotta fognaria in PVC DE 200mm lungo via Manzoni (tratto A1-822 nella **Tav. 1**), per una lunghezza pari a circa 500.00 m e con innesto nell'esistente rete nera di via Manzoni-incrocio con via S. Antonio nel pozzetto n. 822 (verso piazza Regazzoni). La condotta sarà posata ad una profondità di scorrimento di 1.20 m, ed è prevista la realizzazione di n. 17 pozzetti d'ispezione lungo la linea, alla distanza di circa 30.00/40.00 m l'uno dall'altro (salvo nei due tornanti di via Manzoni, laddove la distanza sarà ridotta a circa 10.00 m);
- posa di una nuova condotta fognaria in PVC DE 200mm lungo il tratto privato di via Renzo (tratto B1-A2 nella **Tav. 1**), per una lunghezza pari a circa 60.00 m. La condotta sarà posata ad una profondità di scorrimento di 1.20 m, ed è prevista la realizzazione di n. 17 pozzetti d'ispezione lungo la linea, alla distanza di circa 30.00/40.00 m l'uno dall'altro;
- posa di una nuova tubazione d'acquedotto in PEAD De 110 mm PN 16 PE 100 lungo via Manzoni, per una lunghezza pari a circa 580.00 m, e in PEAD De 63 mm PN 16 PE 100 lungo via Renzo, per una lunghezza di circa 140.00 m, entrambe alla profondità di circa 1.10 m, con contestuale posa di saracinesche per il sezionamento della rete e predisposizione di allacciamenti al limite delle proprietà (**Tav. 2**).

⁵ La descrizione di cui al presente paragrafo è basata sulla *Relazione Specialistica* (con relative tavole) allegata al Progetto Definitivo e consegnata allo scrivente dalla Committenza.

3. METODOLOGIA DI STUDIO

Sul piano metodologico, come si accennava nella *PREMESSA*, la presente relazione è stata impostata seguendo le linee guida ministeriali contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (in particolare nell'*Allegato 3*). In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 95, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 allora in vigore (successivamente confluite nell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 attualmente in vigore), la Circolare prescrive l'applicazione di una serie eterogenea di strumenti di ricerca, senza ricorso ad indagini invasive del deposito stratigrafico, per acquisire dati oggettivi sui quali fondare una *Carta del Potenziale Archeologico* del territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Della metodologia di tali strumenti di ricerca, i cui esiti sono analiticamente esposti nella sez. d) "*ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI*" della presente relazione, si dà qui brevemente conto. Si premette che i testi, le fonti ed i documenti consultati sono indicati di volta in volta nel corso della relazione ed elencati in *BIBLIOGRAFIA*.

➤ **INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.** Quest'attività consiste nell'analisi della geomorfologia del territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Dal punto di vista di un archeologo, essa è da intendersi – laddove possibile – come una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso del periodo antico e alla ricostruzione delle trasformazioni paleoambientali. L'inquadramento geomorfologico del territorio in esame è stato condotto attingendo alla *Carta Geologica d'Italia*.

➤ **ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA.** Quest'analisi consiste nella collazione e nell'esame puntuale della documentazione (da intendersi nel senso più ampio possibile), edita o inedita (quest'ultima conservata presso l'Archivio Topografico della Soprintendenza), inerente le indagini archeologiche pregresse, i siti e le evidenze materiali note nel territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Per meglio comprendere le caratteristiche del popolamento antico, nella presente relazione sono stati presi in considerazione siti/manufatti documentati fino ad una distanza di **circa 2.00 km** dal tracciato dell'infrastruttura.

➤ **ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA.** Quest'analisi consiste nell'esame di supporti cartografici storici e moderni allo scopo di riconoscere – laddove possibile – tracce e caratteristiche dell'assetto insediativo storico nonché le sue dinamiche di trasformazione, anche con il supporto dello studio della toponomastica (storica ed attuale). Nella presente relazione è stata presa in considerazione la fascia di territorio intorno al tracciato dell'infrastruttura fino ad una distanza di **circa 1.00 km**. L'analisi cartografica e toponomastica è stata condotta prendendo in esame il Catasto Lombardo-Veneto (risalente al 1810), la cartografia IGM 1:25.000 e la Carta Tecnica Regionale della Lombardia.

➤ **ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA.** Quest'analisi consiste nell'esame di fotogrammi aerei prodotti in voli e anni diversi allo scopo d'individuare e localizzare eventuali anomalie utili ad ipotizzare la presenza di evidenze archeologiche sepolte e – laddove possibile – significative trasformazioni ambientali ed insediative. Nella presente relazione è stata presa in considerazione la fascia di territorio fino ad una distanza di **circa 1.00 km** dal tracciato dell'infrastruttura in progetto. L'analisi aerofotointerpretativa è stata condotta esaminando, in ambiente GIS, le seguenti riprese:

- a) ortofoto a colori anno 1998⁶;
- b) ortofoto a colori anno 2000⁷;
- c) ortofoto a colori anno 2003⁸;
- d) ortofoto a colori anno 2006⁹;
- e) ortofoto a colori anno 2012¹⁰.

➤ **RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY).** Questa attività consiste nel controllo sistematico del territorio interessato dall'opera in progetto, finalizzato all'individuazione e alla localizzazione puntuale di eventuali tracce di frequentazione antica e affioramenti di reperti archeologici *in loco* e alla lettura stratigrafica di eventuali evidenze murarie conservate. Per ottenere risultati soddisfacenti, come noto, le ricognizioni di superficie dovrebbero essere eseguite preferibilmente in ambito extra-urbano su suoli agricoli da poco sottoposti ad aratura, escludendo periodi in cui la vegetazione ricopre il terreno impedendone una corretta lettura (primavera ed estate). Nella consapevolezza del carattere prevalentemente insediativo del territorio circostante l'opera in progetto e la stagione di esecuzione delle ricerche – elementi preclusivi di una vera e propria ricognizione di superficie – s'è optato per l'accurato controllo diretto e sopralluogo di una **fascia di circa 100.00 m**, coassiale all'infrastruttura in progetto su entrambi i lati. Adottando il protocollo operativo proprio della ricognizione di superficie, tale area è stata preliminarmente suddivisa in Unità Territoriali (UT), e cioè settori delimitati da limiti fisici o arbitrari, debitamente posizionati in cartografia; nel corso del sopralluogo, per ogni UT è stata redatta sul campo apposita documentazione speditiva di tipo fotografico e schedografico, secondo un modello di *Scheda di UT* elaborato dallo scrivente (e riportato in fondo al par. 4.5). Ogni scheda, in aggiunta alle informazioni utili al posizionamento delle UT, ne registra i "parametri di visibilità" (luminosità, stato, uso ed umidità del suolo, visibilità complessiva) e la "descrizione" (forma, orientamento, eventuale presenza di materiale archeologico, interpretazione).

Si precisa che tutti i dati raccolti con l'analisi storico-archivistica e bibliografica vengono schedati con due modalità differenti. Anzitutto, essi sono descritti estensivamente in modalità testuale nel

⁶ <http://www.cartografia.servizirl.it/arcgis2/services/BaseMap/ortofoto1998/ImageServer/WMSServer>

⁷ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_00.map

⁸ <http://www.cartografia.servizirl.it/arcgis2/services/BaseMap/ortofoto2003/ImageServer/WMSServer>

⁹ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map

¹⁰ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map

par. 4.2, con una stringa sintetica contenente le principali informazioni: numero d'identificazione (chiave numerica univoca valida per la cartografia prodotta per la presente relazione), localizzazione, tipologia, cronologia. In secondo luogo, come prescritto dalla suddetta Circolare n. 1/2016, gli stessi dati sono singolarmente registrati nell'**ALLEGATO 1** secondo il modello ministeriale MODI-Modulo *informativo* in corso di sperimentazione all'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

4. ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI

4.1 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il territorio comunale di Calolziocorte (LC), interessato dall'infrastruttura in progetto, si colloca nel settore settentrionale della cosiddetta Valle San Martino, occupando un'area di circa 9.00 kmq prevalentemente collinare che si estende tra il lago di Olginate ed il fiume Adda, ad occidente, e la dorsale montuosa (dominata dal monte Mudarga) che si stacca a SE del monte Resegone, ad oriente, dalla quale discendono i due torrenti – la Gallavesa e la Sarta – che attraversano l'abitato (Fig. 1).



FIG. 1 – Estratto della cartografia IGM 1:25.000 relativo al territorio comunale di Calolziocorte (scala 1:10.000).

Dal punto di vista geologico il territorio in esame si caratterizza per la compresenza di tre unità geologiche differenti. Quelle più antiche, entrambe risalenti approssimativamente al Cretacico Superiore (tra 99.5 e 65.5 milioni di anni fa), costituiscono il substrato della dorsale montuosa che delimita ad E il territorio calolziense: si tratta, in larga prevalenza, di unità arenaceo-marnose (area a righe marroni orizzontali nella Fig. 2), tra le quali si insinua un settore connotato da unità argilloso-

calcaree (area a quadrati marroni nella **FIG. 2**). Ad epoca più recente – inquadrabile in età würmiana, durante lo sviluppo ed il successivo ritiro del cosiddetto “ghiacciaio dell'Adda” (il quale erose e modellò la suddetta dorsale definendone l'aspetto morfologico attuale) – sono invece attribuibili quei depositi fluvioglaciali detritici (area azzurra a puntini nella **FIG. 2**) che costituiscono la fascia territoriale solcata dal lago di Olginate e dal corso del fiume stesso, i quali ancora oggi seguitano a trasformare l'assetto geologico circostante depositando a loro volta detriti (area azzurro chiaro nella **FIG. 2**).

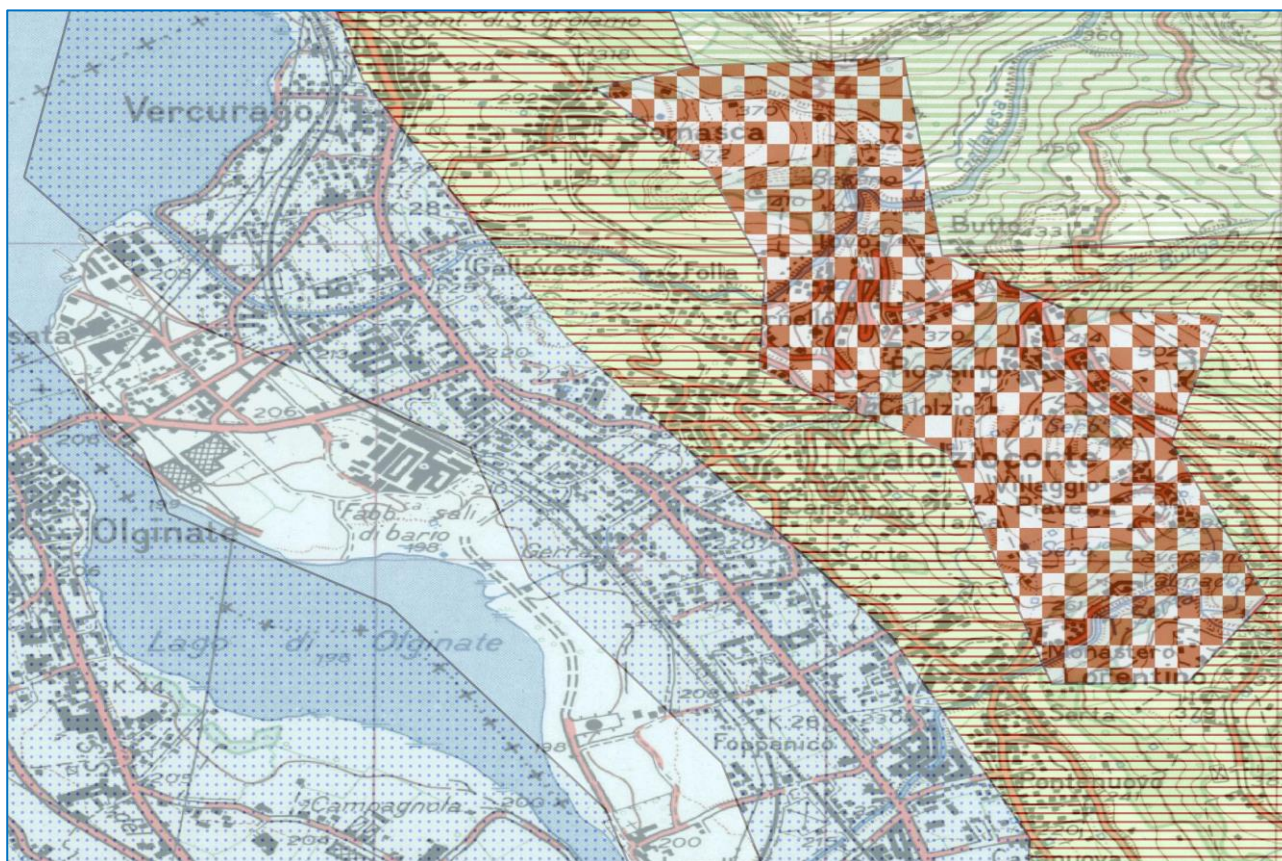


FIG. 2 – Estratto della Carta Geologica d'Italia, relativo al territorio di Calolziocorte, sovrapposto alla cartografia IGM 1:25.000 (scala 1:10.000).

4.2 ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA

In questa sezione vengono esposti singolarmente ed in senso diacronico, secondo una partizione cronologica generale (età protostorica, età romana, età tardoantica, età altomedioevale, età bassomedioevale, età rinascimentale e moderna ed età imprecisabile) tutti i siti archeologici, i manufatti e gli edifici storici – ved. *infra* l'elenco sintetico e **Tav. 3** – che è stato possibile individuare sia consultando materiale edito (fonti storiche e studi di varia natura) sia esaminando quanto conservato nell'Archivio Topografico della Soprintendenza, peraltro confluito in forma sintetica anche nel sito www.raptor.beniculturali.it¹¹.

ID.	UBICAZIONE	EDIFICIO
1	Lecco (LC) – Fraz. Chiuso – Loc. La Rocca	-
2	Calolziocorte (LC) – Fraz. Lorentino – Chiesa di S. Brigida	-
3	Olginate (LC) – Via Redaelli – Villa Redaelli	-
4	Olginate (LC) – Via S. Agnese	-
5	Calolziocorte (LC) – Fiume Adda	-
6	Olginate (LC) – Fiume Adda	-
7	Vercurago (LC) – Via S. Girolamo – Molino Mandelli	-
8	Calolziocorte (LC) – Fraz.. Pascolo	-
9	Calolziocorte (LC) – Loc. Casale	-
10	Calolziocorte (LC) – Via A. Bolis – Vecchia Mutua	-
11	Vercurago (LC) – Via Innominato 7	Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio
12	Calolziocorte (LC) – Loc. Lavello – Via Padre Serviti	Santuario di S. Maria del Lavello
13	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio	-
14	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello	Chiesa di S. Lorenzo Vecchio
15	Calolziocorte (LC) – Loc. Pascolo	-
16	Vercurago (LC) – Loc. Rocca dell'Innominato	Castello
17	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello	Castello
18	Vercurago (LC) – Fraz. Somasca – Via alla Basilica	Basilica di S. Bartolomeo e S. Girolamo Emiliani
19	Calolziocorte (LC) – Fraz. Lorentino – Piazza S. Brigida	Chiesa di S. Brigida
20	Calolziocorte (LC) – Piazza Regazzoni	Torre
21	Calolziocorte (LC) – Piazza Arcipresbiteriale – Chiesa di S. Martino	-
22	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via don	Chiesa di S. Lorenzo

¹¹ Per una lettura sintetica di tutti i dati qui raccolti nel quadro della complessiva dinamica insediativa del territorio in esame si rimanda al par. 5.

	G. Minzoni	
23	Calolziocorte (LC) – Piazza Regazzoni	Porta Urbica
24	Calolziocorte (LC) – Loc. Casale – Piazza Casale	Santuario della Madonna del Buonconsiglio
25	Calolziocorte (LC) – Via IV Novembre	Chiesa prepositurale di S. Martino
26	Calolziocorte (LC) – Loc. Lavello	-
27	Calolziocorte (LC) – Fraz. Foppenico – Via Seta	-

Prima di procedere con la sistematica esposizione, due avvertenze preliminari: 1) nel caso di siti o edifici con sicura evidenza di variazioni tipologico-strutturali o funzionali attraverso momenti cronologici differenti, si è optato per presentazioni separate nei relativi paragrafi storici pertinenti (pur mantenendo un solo numero d'identificazione); 2) in assenza di probanti elementi di datazione precisa le cronologie indicate si intendono relative alla più antica fase di uso/attestazione documentata.

▪ **ETÀ PROTOSTORICA**

1) LECCO (LC) – Fraz. Chiuso – Loc. La Rocca

Tra il 1986 ed il 1988 nel corso di ricognizioni di superficie nella loc. La Rocca in fraz. Chiuso di Lecco è stato individuato un insediamento della cultura di Golasecca. Lo stesso è stato indagato archeologicamente nel 1988. Gli scavi hanno permesso di mettere in luce, anzitutto, una muratura orientata in senso NS, costituita da un duplice filare di pietre a secco con rincalzo di ciottoli negli interstizi mediani; è poi stato riconosciuto anche un secondo muro, isorientato al precedente e realizzato con tecnica analoga, ancorché appartenente ad una struttura differente, alla quale sono forse da ricondurre alcune pietre orientate in senso EW. Sono anche state messe in luce diverse buche tra cui una, di forma rettangolare e contenente una grossa quantità di materiale ceramico, è stata interpretata come fossa di immagazzinaggio; s'è trovato anche un pozzetto riempito da terriccio organico molto scuro, ricco d'ossa e carboni, nonché una serie di piccole buche per palo. Un secondo sondaggio ha permesso di riconoscere una successione di livelli di scarichi di rifiuti soprastanti uno strato molto profondo contenente grosse pietre alloctone, forse derivate dal crollo di strutture. I materiali raccolti dalle varie unità stratigrafiche comprendono ceramica grossolana, modellata a mano, decorata ad unghiate ed impressioni, ceramica fine modellata al tornio lento, con forme di bicchieri carenati e olle cordonate del tipo a collo distinto. Numerosi sono anche i frammenti decorati a falsa cordicella, forse pertinenti a ciotole e vasi biconici. Pochi sono i reperti enei, rappresentati da due lingottini (*aes rude*) e un anello digitale, una staffa di fibula con terminazione a doppio globetto e il corpo di una fibula del tipo Mazzucca di Montanaso. È stato rinvenuto anche un frammento di ceramica attica, numerose fusarole e

materiale edilizio concotto. Tutta la cultura materiale è cronologicamente inquadrabile nella cultura di Golasecca I-III, tra il IX ed il V sec. a.C.¹².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
1	Lecco (LC) – Fraz. Chiuso – Loc. La Rocca	Insedimento	Golasecca I-III (IX-V sec. a.C.)

▪ **ETÀ ROMANA**

2) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Lorentino – Chiesa di S. Brigida

Fin dal Seicento era nota, allora conservata presso la sacrestia della chiesa parrocchiale di S. Brigida in fraz. Lorentino di Calolziocorte (ed oggi trasferita al Civico Museo Archeologico di Bergamo), una lastra marmorea con iscrizione di dedica a Diana da Quinto Vibio Severo (DIANAE/QVIBIVS/SEVERUS) che viene datata al I – II sec. d.C.¹³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
2	Calolziocorte (LC) – Fraz. Lorentino – Chiesa di S. Brigida	Epigrafe	I-II sec. d.C.

3) OLGINATE (LC) – Via Redaelli – Villa Redaelli

Fin dai primi del XIX sec. erano conosciuti i ruderi – costituiti da due piloni ed un'arcata, nonché un tratto stradale in grossi sassi misti a ghiaia – del ponte romano che metteva in comunicazione le due sponde dell'Adda. I manufatti sono stati ipoteticamente attribuiti al III sec. d.C. In circostante imprecisabili, peraltro, fu recuperato anche un palo ligneo ritenuto pertinente alle strutture del ponte stesso¹⁴.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
3	Olginate (LC) – Via Redaelli – Villa Redaelli	Ponte	III sec. d.C. (?)

4) OLGINATE (LC) – Via S. Agnese

Nel 2003, durante lavori per la posa di tubature, sono state individuate in via S. Agnese ad Olginate tre sepolture ad inumazioni plurime di cui due (T1 e T2) parzialmente danneggiate ed una (T3), quasi completamente asportata dal mezzo meccanico, riconosciuta in sezione. T1 e T2 sono strutture di forma rettangolare realizzate con lastre litiche squadrate eterometriche; entrambe, all'altezza delle mani degli inumati (dunque circa alla metà dei lati lunghi), presentavano una nicchia in lastre litiche contenente il corredo (un'olletta in ceramica comune e un tegame nella T1, una seconda olletta in ceramica comune e un'olpe con tracce d'invetriatura nella T2). Per quanto conservato, anche la T3 era formata da lastre litiche, e presentava un corredo molto

¹² CASINI 1994, n. 277 (p. 360).

¹³ Ead., n. 43 (p. 336).

¹⁴ Ead., n. 277 (p. 365).

frammentario costituito da una patera in terra sigillata di produzione padana e da un'olletta in ceramica comune. Tutti i manufatti sono stati ascritti cronologicamente al III – IV sec. d.C.¹⁵.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
4	Olginate (LC) – Via S. Agnese	Necropoli	III-IV sec. d.C.

5) CALOLZIOCORTE (LC) – Fiume Adda

Nel corso di opere di sbancamento furono riportati alla luce, sulla riva del fiume Adda, i resti della spalla orientale del ponte romano che metteva in comunicazione Calolziocorte con Olginate (si veda in proposito l'ID. 2); nella stessa occasione furono trovati non meglio precisabili «manufatti antichi», oggi dispersi, nonché una diga ed un tratto stradale, entrambi già distrutti durante i lavori¹⁶.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
5	Calolziocorte (LC) – Fiume Adda	Ponte	Età Romana

6) OLGINATE (LC) – Fiume Adda

Nel 2004 furono espletate indagini archeologiche subacquee nel tratto di fiume Adda compreso tra i ruderi individuati a Calolziocorte (ID. 4) e Olginate (ID. 2), nel corso delle quali sono state individuate diverse pile in cemento del ponte romano (già segnalate dal Degrassi negli anni Cinquanta del Novecento), scarsi resti di murature lungo l'asse del suo tracciato, nonché due pali lignei infissi sul fondo dell'alveo e interpretabili come sottofondazioni di altre pile. Nel contempo, una rilettura dei resti della testata occidentale del ponte, conservati nel giardino di Villa Redaelli di Olginate (ID. 2) ne ha riconosciuto l'inserimento su due muri d'ala disposti a V, dei quali il ramo a monte presenta dimensioni maggiori di quello a valle¹⁷.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
6	Olginate (LC) – Fiume Adda	Ponte	Età Romana

7) VERCURAGO (LC) – Via S. Girolamo – Molino Mandelli

Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso il Molino Mandelli in via S. Girolamo a Vercurago sarebbero state individuate, in circostanze ignote, alcune tombe romane, distrutte al momento della scoperta¹⁸.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
7	Vercurago (LC) – Via S. Girolamo – Molino Mandelli	Necropoli	Età Romana

¹⁵ RUFFA 2009, n. 382 (p. 177).

¹⁶ CASINI 1994, n. 44 (p. 336).

¹⁷ RUFFA 2009, n. 383 (p. 177).

¹⁸ CASINI 1994, n. 45a (p. 337).

8) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Pascolo

Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la fraz. Pascolo di Calolziocorte fu fortuitamente rinvenuto, scavando un pozzo, un mosaico romano andato distrutto nel corso dei lavori. È plausibile che tale manufatto corrisponda a quello ritrovato, secondo la testimonianza del sig. Perico di Calolziocorte, in loc. Lavello – Le Prigioni durante lavori edili alla fine degli anni Cinquanta del XX sec.¹⁹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
8	Calolziocorte (LC) – Loc. Pascolo	Manufatto	Età Romana

9) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Casale

Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la loc. Casale di Calolziocorte furono fortuitamente rinvenute delle tombe romane²⁰.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
9	Calolziocorte (LC) – Loc. Casale	Necropoli	Età Romana

▪ **ETÀ TARDOANTICA**

1) CALOLZIOCORTE (LC) – Via A. Bolis – Vecchia Mutua

Con modalità e data imprecisate, furono rinvenute in via A. Bolis a Calolziocorte, presso la Vecchia Mutua, alcune «tombe romane» (disperse senza documentazione) ed un coperchio di sarcofago del tipo a doppio spiovente con acroteri angolari (oggi conservato in loc. Lavello di Calolziocorte nella proprietà Viganò-Ravasi in via Padri Serviti 3), tipologia attestata tra l'età tardoantica e, forse, l'età altomedioevale²¹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
10	Calolziocorte (LC) – Via A. Bolis – Vecchia Mutua	Necropoli	Età Tardoantica

▪ **ETÀ ALTOMEDIOEVALE**

1) VERCURAGO (LC) – Via Innominato 7
CHIESA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO

Nel testamento del nobile longobardo Rotprando de Watingo, rogato il 3 marzo 814, fu menzionato, in qualità di opzione d'acquisto offerta dal testatore ad un certo Punno, l'«oratorio sancti Prodaci in Vercoriaco»: ne consegue che tale documento costituisce il *terminus ante quem* per l'edificazione della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Vercurago.

¹⁹ CASINI 1994, n. 45c (p. 337).

²⁰ Ead., n. 45d (p. 337).

²¹ Ead., n. 45 (p. 337).

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
11	Vercurago (LC) – Via Innominato 7 – Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio	Edificio di Culto	Ante 814

▪ **ETÀ BASSOMEDIOEVALE**

- 1) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Lavello – Via Padri Serviti
SANTUARIO DI S. MARIA DEL LAVELLO

Scavi archeologici effettuati tra il 1999 ed il 2005 hanno permesso di acquisire dati circa le fasi costruttive del Santuario di S. Maria del Lavello di Calolziocorte, oggi ricalcante le dimensioni dell'edificio realizzato nel 1582. La chiesa più antica fu edificata nel X-XI sec. d.C. – benché la prima menzione nelle fonti scritte risalga al *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* di fine XIII sec. d.C. («In lauello ecclesia sante marie»²²) – e consisteva in un'aula unica orientata (5.80 m x 8.20 m) con abside semicircolare; i muri perimetrali, conservati per un'altezza di 1.30 m, erano costituiti in pietra legata da malta, senza intonaco, ed il paramento regolare era lasciato a vista. L'ingresso era ubicato sulla facciata W, e ne è stata individuata la soglia costituita da un unico lastrone, mentre sulle pareti adiacenti sono stati riconosciuti gli alloggiamenti per i cardini di una porta a doppio battente. Un secondo ingresso si trovava sulla parete N. E' stato riconosciuto anche l'altare rettangolare, mutilo soltanto della lastra superiore che fungeva da mensa; nella parte superiore si conservavano nicchie per le reliquie; su tre lati, infine, vi erano lacerti d'intonaco dipinto a fondo rosso con decorazione geometrica in giallo e cornice a losanghe puntinate al centro, interpretabili come tracce di una decorazione a velabro²³.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
12	Calolziocorte (LC) – Loc. Lavello – Via Padri Serviti – Santuario di S. Maria del Lavello	Edificio di Culto	X-XI sec. d.C.

- 2) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio

Nella porzione inferiore della torre campanaria aderente alla facciata della chiesa di S. Lorenzo Vecchio in fraz. Rossino di Calolziocorte (su cui si veda il *punto 3* in questa sezione) sono state individuate tracce di una torre a carattere difensivo di epoca romanica (XI sec. d.C.)²⁴.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
13	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio	Fortificazione	XI sec. d.C.

²² MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 257B.

²³ RUFFA 2009, n. 337 (p. 167).

²⁴ ZASTROW 2002; scheda su www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00723/.

3) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello
CHIESA DI S. LORENZO VECCHIO

Per quanto la sua prima menzione nelle fonti scritte risalgia alla fine del XIII sec. d.C. nel *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* («Rosino ecclesia sancti laurentii»²⁵), la chiesa di S. Lorenzo Vecchio nella fraz. Rossino di Calolziocorte presenta una struttura architettonica – navata unica rettangolare con abside trapezoidale, copertura lignea a vista e campanile con monofora in tufo (riadattamento di una preesistente struttura fortificata, su cui si veda il punto 2) in questa sezione) – con forme tipiche della prima metà del XII sec. d.C. L'edificio di culto è nominato anche con l'appellativo *de castro* in quanto chiesa castrense del vicino castello di Rossino (su cui si veda il punto 4) in questa sezione)²⁶.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
14	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio	Edificio di Culto	Prima metà XII sec. d.C.

4) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Pascolo

Secondo la testimonianza di una pergamena rogata il giorno 1 dicembre del 1264 e del di poco posteriore *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* («Item [sancti barnabe] in loco cremelina de garlate»²⁷), nella pieve di Garlate in una località denominata *Cremelina* – identificata con l'attuale loc. Pascolo in territorio comunale di Calolziocorte – esisteva una chiesa dedicata a S. Barnaba, che risulta non più esistente già dalla fine del XIV sec. d.C.²⁸.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
15	Calolziocorte (LC) – Loc. Pascolo	Edificio di Culto	Ante 1264

5) LECCO (LC) / VERCURAGO (LC) – Loc. Rocca dell'Innominato
CASTELLO

In loc. Rocca dell'Innominato, tra i comuni di Lecco e Vercurago, sopravvivono ancor oggi i ruderi di un complesso fortificato (denominato convenzionalmente *Castello dell'Innominato*) il quale, ancorché ritenuto d'origine carolingia secondo al momento non verificate tradizioni locali, fu menzionato per la prima volta nel 1284 quale proprietà della potente famiglia Benaglio che, su mandato dei milanesi della Torre, esercitava il controllo politico-militare sulla Valle San Martino. L'edificio fu pesantemente danneggiato nel 1373 per opera di Bernabò Visconti, per poi essere utilizzato quale cava di materiale edile.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
-----	----------------	-----------	------------

²⁵ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 205D.

²⁶ Sull'edificio di culto si veda ZASTROW 2002.

²⁷ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 52A.

²⁸ Si rimanda in proposito a RIVA-ALDEGHI 1993.

16	Lecco (LC)/Vercurago (LC) – Loc. Rocca dell'Innominato	Struttura fortificata	Ante 1284
----	--	-----------------------	-----------

6) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello
CASTELLO

La costruzione del castello nella fraz. Rossino di Calolziocorte (denominato anche *Castelrossino*) fu ordinata nel XIII sec. d.C. dalla potente famiglia dei Benaglio, signori della Valle San Martino. Dell'originario complesso fortificato sopravvive oggi soltanto una torre.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
17	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Castello	Struttura fortificata	XIII sec. d.C.

7) VERCURAGO (LC) – Fraz. Somasca – Via alla Basilica
BASILICA DI S. BARTOLOMEO E S. GIROLAMO EMILIANI

Poco si conosce circa la configurazione architettonica della bassomedioevale chiesa di S. Bartolomeo (sul cui sedime sorse alla metà del XVI sec. d.C. l'attualmente esistente basilica), la cui costruzione risulta precedente alla fine del XIII sec. d.C., allorché l'edificio di culto fu menzionato nel *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* («Item [sancti bartolomei] in loco sumasca de garlate»²⁹).

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
18	Vercurago (LC) – Fraz. Somasca – Via alla Basilica – Basilica di S. Bartolomeo e S. Girolamo Emiliani	Edificio di Culto	Ante fine XIII sec. d.C.

8) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Lorentino – Piazza S. Brigida
CHIESA DI S. BRIGIDA

La prima menzione della chiesa di S. Brigida in fraz. Lorentino di Calolziocorte risale alla fine del XIII sec. d.C. nel *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* («Item [sanctae brigidae] in loco de carentino de garlate»³⁰), che può dunque considerarsi *terminus ante quem* per l'edificazione dell'immobile. Quest'ultimo non dispone di una vera e propria facciata, giacché l'ingresso principale avviene dalla torre campanaria nel cui basamento è stata ricavata un'apertura ad arco con ghiera in pietra. L'edificio di culto consta di una navata unica suddivisa in due campate da archi a sesto acuto poggianti su pilastri; il presbiterio è rialzato ed è coperto da volta circolare.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
19	Calolziocorte (LC) – Fraz. Lorentino – Piazza S. Brigida – Chiesa di S. Brigida	Edificio di Culto	Ante fine XIII sec. d.C.

²⁹ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 57A.

³⁰ Sull'edificio di culto si veda ZASTROW 2002.

9) CALOLZIOCORTE (LC) – Piazza Regazzoni
TORRE

La potente famiglia dei Benaglio, signori della Valle San Martino, fecero edificare tra XIII e XIV sec. d.C. una residenza fortificata della quale ancora oggi sopravvive una torre in piazza Regazzoni a Calolziocorte.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
20	Calolziocorte (LC) – Piazza Regazzoni – Torre	Struttura fortificata	XIII-XIV sec. d.C.

10) CALOLZIOCORTE (LC) – Via IV Novembre
CHIESA PREPOSITURALE DI S. MARTINO

Anteriore all'anno 1443, allorquando venne menzionata in un documento, è la costruzione della chiesa di S. Martino in Calolzio. Proprio alla metà del XV sec., in seguito al passaggio dell'intera Val San Martino alla Repubblica di Venezia, l'edificio di culto venne sottratto alla giurisdizione della pieve di Garlate ed elevato al rango di chiesa parrocchiale³¹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
21	Calolziocorte (LC) – Via IV Novembre – Chiesa Prepositurale di S. Martino	Edificio di Culto	Ante 1443

▪ **ETÀ RINASCIMENTALE E MODERNA**

1) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Lavello – Via Padri Serviti
SANTUARIO DI S. MARIA DEL LAVELLO

La primitiva chiesa di S. Maria del Lavello di Calolziocorte (di cui al punto 1) nella sez. *Età Bassomedioevale*) venne demolita e ricostruita nel 1490. Di questo secondo edificio sono stati individuati, a livello delle fondazioni, il muro di facciata W ed i perimetrali S e N, quest'ultimo inglobato nella successiva costruzione del 1582. L'edificio è collegato alla costruzione di due vasche per l'acqua miracolosa, una delle quali inserita in una nicchia esterna del perimetrale S. Un nuovo edificio, come accennato, fu poi realizzato nel 1582 inglobando l'area delle vasche e quella antistante la facciata, obliterando la vecchia abside per la fondazione dell'altare N. Nel XVII sec., infine, vennero aperti otto ossari ipogei rettangolari, con pareti in pietra intonacate, coperti da volte a botte a sesto ribassato e con imboccatura quadrangolare. Gli ipogei furono utilizzati per deposizioni plurime sia femminili sia maschili³².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
12	Calolziocorte (LC) – Loc. Lavello – Via Padri Serviti – Santuario di S. Maria del	Edificio di Culto	1490-XVI sec. d.C. 1582-XVII sec. d.C. XVII sec. d.C.

³¹ BONAITI 1998, pp. 9-10.

³² RUFFA 2009, n. 337 (p. 167).

	Lavello		
--	---------	--	--

- 2) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello
CHIESA DI S. LORENZO VECCHIO

La bassomedioevale chiesa di S. Lorenzo Vecchio della fraz. Rossino di Calolziocorte (su cui si veda il punto 3) nella sez. *Età Bassomedioevale*) subì, tra il XV ed il XX sec. d.C., una serie di rifacimenti, decorazioni ad affresco nell'interno e la realizzazione dei due altari laterali³³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
14	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio	Edificio di Culto	XV-XX sec. d.C.

- 3) VERCURAGO (LC) – Fraz. Somasca – Via alla Basilica
BASILICA DI S. BARTOLOMEO E S. GIROLAMO EMILIANI

In seguito alla morte di san Girolamo Emiliani nel 1537, la bassomedioevale chiesa di S. Bartolomeo in fraz. Somasca di Vercurago (su cui si veda il punto 7) nella sez. *Età Bassomedioevale*) nel 1544 fu ampliata e trasformata nell'attuale basilica, la quale subì ulteriori ampliamenti e rifacimenti tra XVII e XIX sec.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
18	Vercurago (LC) – Fraz. Somasca – Via alla Basilica – Basilica di S. Bartolomeo e S. Girolamo Emiliani	Edificio di Culto	1544 XVII-XIX sec. d.C.

- 4) VERCURAGO (LC) – Via Innominato 7
CHIESA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO

L'altomedioevale chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Vercurago (di cui al punto 1) della sez. *Età Altomedioevale*) fu ricostruita una prima volta, nel 1550, in stile tardo gotico e successivamente risistemata, nel 1750, su disegno dell'architetto Carlo Giuseppe Merlo; si segnalano ulteriori rifacimenti nel corso del XIX sec. d.C.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
11	Vercurago (LC) – Via Innominato 7 – Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio	Edificio di Culto	1550 1750 XIX sec. d.C.

- 5) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Rossino – Via don G. Minzoni
CHIESA DI S. LORENZO

Nel 1574 fu edificata in fraz. Rossino di Calolziocorte una nuova chiesa in onore di S. Lorenzo, la quale fu successivamente ampliata nel XVII sec. d.C. e completamente ricostruita nelle attuali forme neoclassiche tra il 1782 ed il 1792.

³³ ZASTROW 2002.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
22	Calolziocorte (LC) – Fraz. Rossino – Via Castello – Chiesa di S. Lorenzo Vecchio	Edificio di Culto	1574 XVII sec. d.C. 1782-1792

- 5) CALOLZIOCORTE (LC) – Piazza Regazzoni
PORTA URBICA

In piazza Regazzoni a Calolziocorte esiste tuttora, inglobata in edifici con funzione residenziale, una porta urbica la cui costruzione è ascrivita al XVII sec. d.C.³⁴.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
23	Calolziocorte (LC) – Piazza Regazzoni – Porta Urbica	Porta Urbica	XVII sec. d.C.

- 6) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Casale – Piazza Casale
SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BUONCONSIGLIO

Al 1734, su disegno dell'architetto Ferdinando Saijz, risale la costruzione del Santuario della Madonna del Buonconsiglio in loc. Casale di Calolziocorte, edificio barocco a pianta centrale ottagonale coperto da cupola³⁵.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
24	Calolziocorte (LC) – Loc. Casale – Piazza Casale – Santuario della Madonna del Buonconsiglio	Edificio di Culto	1734

- 7) CALOLZIOCORTE (LC) – Via IV Novembre
CHIESA PREPOSITURALE DI S. MARTINO

La medioevale chiesa di S. Martino di Calolziocorte fu ricostruita, in forme neoclassiche, tra il 1817 ed il 1847³⁶.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
21	Calolziocorte (LC) – Via IV Novembre – Chiesa Prepositurale di S. Martino	Edificio di Culto	1817-1847

▪ ETÀ IMPRECISABILE

- 1) CALOLZIOCORTE (LC) – Piazza Arcipresbiteriale – Chiesa di S. Martino

Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la chiesa vecchia di S. Martino di Calolziocorte – forse in occasione della

³⁴ Scheda su www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00719/.

³⁵ Scheda su www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00713/.

³⁶ Scheda su www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00708/.

demolizione operata nel 1840 per far spazio al nuovo edificio di culto – furono fortuitamente rinvenute una necropoli e grandi anfore di imprecisabile datazione³⁷.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
25	Calolziocorte (LC) – Piazza Arcipresbiteriale – Chiesa di S. Martino	Manufatti	Età Imprecisabile

2) CALOLZIOCORTE (LC) – Loc. Lavello

Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la loc. Lavello di Calolziocorte furono individuate «tombe con tegoloni» di datazione imprecisabile³⁸.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
26	Calolziocorte (LC) – Loc. Lavello	Necropoli	Età Imprecisabile

3) CALOLZIOCORTE (LC) – Fraz. Foppenico – Via Seta

Nel 2014, durante lavori edili all'interno di un edificio ubicato al centro della fraz. Foppenico (un tempo detta *Monastero*) di Calolziocorte, posto tra la torre medievale e la chiesa di S. Michele Arcangelo, furono eseguite indagini archeologiche preliminari riguardanti tre ambienti. Nel vano più a N, forse utilizzato come locale accessorio all'edificio di culto al quale si accedeva mediante un'apertura tamponata, furono individuati vari livelli di riporto, composti da blocchi e spezzoni di lastre con matrice limo-sabbiosa, all'interno dei quali sono stati riconosciuti i residui di due strutture tombali in terra nuda, una costituita dalle sole coste dell'inumato e l'altra ubicata nell'angolo NW dell'ambiente, tagliata da entrambi i perimetrali e dunque precedente ad essi. In un secondo vano, ubicato a S del precedente, è stato riconosciuto uno strato di livellamento formato da macerie, sul quale furono impostati i perimetrali N, S ed W dell'ambiente, mentre quello E continuava più in profondità, risultando dunque precedente: ne consegue che i primi rappresentano la realizzazione di un ambiente a ridosso di un preesistente edificio; che l'area fosse in precedenza esterna è confermato dal fatto che vi è stata ritrovata una vasca per raccolta delle acque pluviali, parzialmente demolita e colmata per realizzare il piano pavimentale della stanza. Infine, nel locale attiguo a quest'ultima verso E (definito *forno* nella documentazione storica) al di sotto di 0.80 m di macerie di livellamento è stato identificato un piano pavimentale in lastre di pietra con le tracce di alcuni elementi appartenenti al supporto di trasmissione dei movimenti della ruota esterna del mulino, mossa dal canale. Tra le lastre pavimentali era inserita anche una base di macina. La cronologia delle descritte strutture è imprecisabile³⁹.

³⁷ CASINI 1994, n. 45b (p. 337).

³⁸ *Ead.*, n. 45e (p. 337).

³⁹ Scheda "CALOLZIOCORTE – Frazione Foppenico, Via Seta 2014" in www.raptor.mibact.it.

Id.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
27	Calolziocorte (LC) – Fraz. Foppenico – Via Sertà	Strutture	Età Imprecisabile

4.3 ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA



FIG. 3 – Estratto del Catasto Lombardo-Veneto del 1810 relativo alla porzione settentrionale del territorio comunale di Calolziocorte, con in evidenza al centro il nucleo insediativo principale di Calolzio e, immediatamente a N di questo, l'abitato di Cornello (ASMI, mappe, Calolzio, Catasto Lombardo-Veneto 1810, foglio unico).

L'analisi della cartografia storica – segnatamente, del Catasto Lombardo-Veneto del 1810⁴⁰ (**FIG. 3** e **TAV. 4**) – dimostra che ancora all'inizio del XIX sec. l'attuale territorio comunale di Calolziocorte presentava un assetto insediativo alquanto rarefatto. Infatti, all'interno di un contesto essenzialmente rurale si osserva la presenza di piccoli nuclei abitativi sparsi, in gran parte di origine medioevale (è il caso di Calolzio, Corte, Foppenico, Lavello e Rossino, nonché di Lorentino, non riportato nella carta in esame: in proposito si rimanda al *par. 5*), la cui progressiva connessione urbanistica – confluita nella configurazione attuale dell'insediamento – è da ascrivere al pieno Novecento (in concomitanza, negli anni Venti, con l'accorpamento dei suddetti centri in un'unica realtà amministrativa).

Per quanto concerne l'analisi toponomastica, come si può notare nella sottostante tabella sinottica, s'è ritenuto opportuno classificare i singoli dati acquisiti sulla base dell'origine del significato – laddove possibile – e indicarne la più antica fonte di attestazione (per quanto

⁴⁰ Ricerche bibliografiche e ricognizioni d'archivio non hanno permesso di individuare altra cartografia storica relativa al territorio in esame.

concerne l'ubicazione dei toponimi esaminati si rimanda alla **Tav. 5**). La classificazione etimologica dei 13 toponimi individuati ha evidenziato, in aggiunta a 5 voci dal significato inconfondibile, due tipologie di origine: geomorfologica e strutturale.

ID.	TOPONIMO	ORIGINE	Fonte
101	<i>Calaucio/Calusio/Caluxe/Caluce</i>	Ignota	Docc. medioevali
101	Calolzio	Variante	Catasto Lombardo-Veneto (1810)
102	Carsano	Ignota	Catasto Lombardo-Veneto (1810)
103	Cornello	Geomorfologica	Catasto Lombardo-Veneto (1810)
104	Corte	Strutturale	Doc. VIII sec.
105	Malpensata	Geomorfologica	Catasto Lombardo-Veneto (1810)
106	Gallavesa	Ignota	Catasto Lombardo-Veneto (1810)
107	<i>Roxino/Rusino/Russino/Rosino/Rossino</i>	Geomorfologica	Docc. di XII/XIII sec. d.C.
108	Tovo	Geomorfologica	IGM 1:25.000
109	Butto	Ignota	IGM 1:25.000
110	Folla	Strutturale	IGM 1:25.000
111	Beseno	Ignota	IGM 1:25.000
111	Cascina Beseno	Strutturale	CTR
112	Gerra	Geomorfologica	IGM 1:25.000
113	La Ca'	Strutturale	IGM 1:25.000

Prima di procedere con l'esame delle categorie di appartenenza dei singoli toponimi, è opportuno soffermarsi preliminarmente su quelli d'origine ignota, ed in modo particolare su *Calolzio*⁴¹ (ID. 101) e sull'idronimo *Gallavesa* (ID. 106). Per il primo toponimo – e, soprattutto, per le antecedenti forme *Calaucio*, *Calusio*, *Caluxe* e *Caluce* attestate nelle fonti scritte fin dal X sec. d.C. da quello sostituite nel XIX sec. – Dante Olivieri⁴² suggerì una serie di possibili etimi (*calaucius* = piccola calle; *calusius* da *cala* = riparo; *calusa* = pala concava) che non consentono di spingersi oltre la mera ipotesi. Altrettanta incertezza domina circa l'origine dell'idronimo *Gallavesa*: l'assenza di questo nel dialetto locale (il torrente è noto, infatti, come *lavall*) ha spinto ad identificarne, forse solo fantasiosamente, una provenienza alloctona, riconducendone le origini all'espressione in dialetto veneto *gala vesa* ossia “vecchia chiusa”, con possibile allusione ad una funzione di perimetrazione territoriale⁴³.

Venendo ai restanti toponimi, è possibile distinguere tra:

⁴¹ Si badi che l'attuale denominazione Calolziocorte è esito dell'accorpamento dei comuni di Calolzio, appunto, e di Corte (ID. 104) avvenuto nel 1927.

⁴² OLIVIERI 1961, p. 144.

⁴³ Si veda in proposito quanto osservato in www.valsanmartinospot.it/it/siti-d-interesse/calolziocorte/il-tovo

- *Toponimi di origine geomorfologica.* È il caso, anzitutto, del toponimo *Cornello* (ID. 103) – peraltro designante un nucleo abitato parzialmente interessato dall'infrastruttura in progetto – forma diminutiva del sostantivo dialettale *corno/corna* (“pietra, roccia”), indicante una piccola altura rocciosa, a ridosso della stretta vallata del torrente Gallavesa. Il toponimo *Malpensata* (ID. 105), attestato dal XIX sec., parrebbe indicare un'area dimessa e malsana⁴⁴. Anche il toponimo *Rossino* (ID. 107), con le varianti attestate fin dal XII/XIII sec. d.C., parrebbe trarre origine dalla forma dialettale *Rösa* indicante uno slargo pianeggiante entro un contesto montuoso⁴⁵, configurazione morfologica che ben si attaglia all'insediamento in esame. Alla presenza di roccia tufacea⁴⁶ è, poi, riconducibile il toponimo *Tovo* (ID. 108): ciò troverebbe esplicita conferma nel fatto che nel Catasto Lombardo-Veneto del 1810 un percorso stradale ubicato nei pressi di tale località fu indicato come “*strada del tufo*”. Infine, il toponimo *Gerra* (ID. 112), italianizzazione del sostantivo dialettale *gera* ossia “ghiaia”, trae origine dall'abbondante presenza di questo materiale, del resto comprensibile se se ne considera l'ubicazione presso il corso del fiume Adda, in area geologicamente connotata dalla presenza di detriti fluvioglaciali (si veda, in proposito, il par. 4.1).
- *Toponimi di origine strutturale.* È il caso, anzitutto, del toponimo *Corte* (ID. 104), attestato fin da età longobarda⁴⁷ e plausibilmente indicante la presenza di una *curtis*. Il toponimo *Folla* (ID. 110), poi, parrebbe riconducibile al sostantivo in dialetto locale *fòla* indicante un macchinario idraulico utilizzato per la battitura ed il lavaggio dei panni: l'ubicazione presso il torrente Gallavesa suggerisce la presenza di un insediamento produttivo sfruttante, come fonte d'energia, il vicino corso d'acqua. Medesima origine, infine, accomuna i toponimi *Cascina Beseno* (ID. 111) e *La Ca'* (ID. 113).

⁴⁴ BONAÏTI 2001, p. 160.

⁴⁵ www.valsanmartinospot.it/it/siti-d-interesse/calolziocorte/castello-di-rossino

⁴⁶ Si veda in proposito quanto osservato in www.valsanmartinospot.it/it/siti-d-interesse/calolziocorte/il-tovo

⁴⁷ BONAÏTI 2001, p. 157.

4.4 ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA

L'esame delle ortofotografie aeree dell'area in esame ha profondamente risentito delle peculiarità morfologiche e funzionali di quest'ultima, che si sono dimostrate ostative ad una proficua osservazione di eventuali tracce di evidenze di natura archeologica sepolte. Si deve infatti rilevare che una parte consistente del contesto territoriale presenta un livello di urbanizzazione elevato, e le residue aree non edificate – peraltro in gran misura fortemente acclivi – risultano prevalentemente occupate da boschi, con l'eccezione di piccoli settori ridotti a coltivo o lasciati incolti (questi ultimi soprattutto lungo le sponde del fiume Adda).

Come logica conseguenza, dai fotogrammi presi in considerazione (ortofoto a colori del 1998: **FIG. 4**; ortofoto a colori del 2000: **FIG. 5**; ortofoto a colori del 2003: **FIG. 6**; ortofoto a colori del 2006: **FIG. 7**; ortofoto a colori del 2012: **FIG. 8**) non sono emerse anomalie significative.

L'analisi aerofotointerpretativa ha pertanto avuto **esito negativo**.

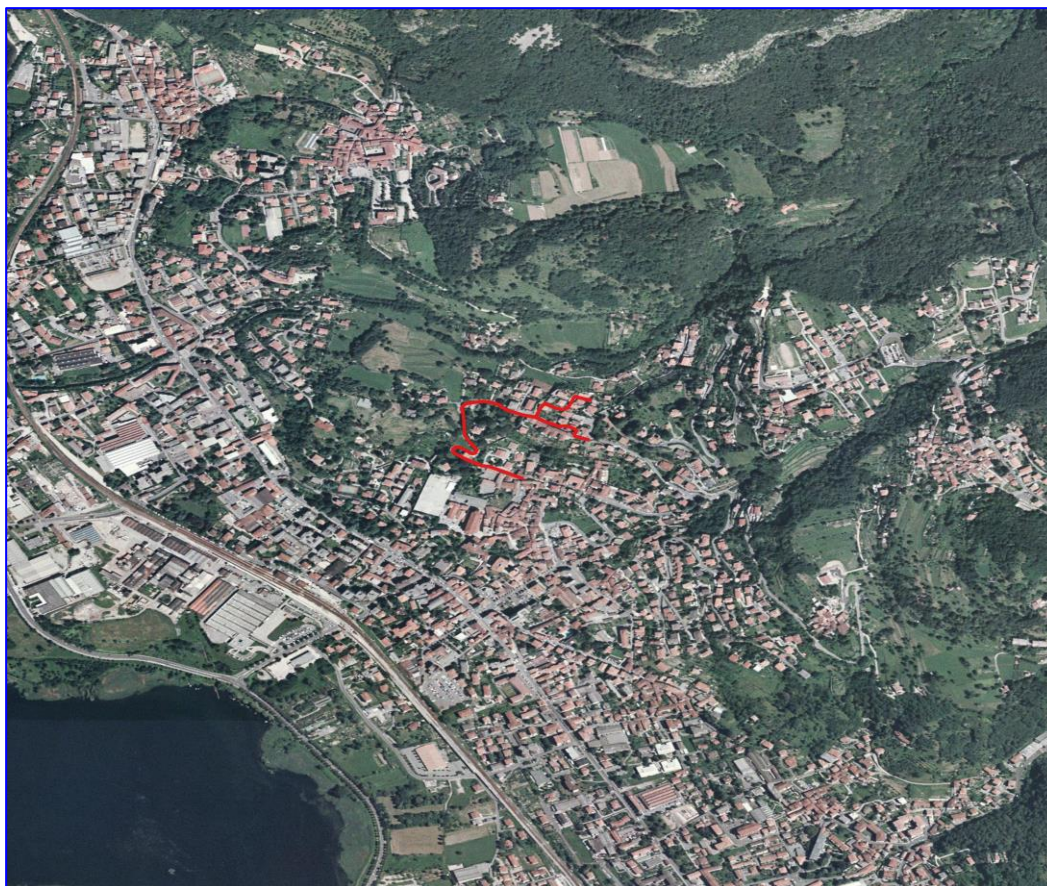


FIG. 4 – Ortofoto a colori del 1998; in rosso è indicato il tracciato delle infrastrutture in progetto (scala 1:5.000).



FIG. 5 – Ortofoto a colori del 2000; in rosso è indicato il tracciato delle infrastrutture in progetto (scala 1:5.000).

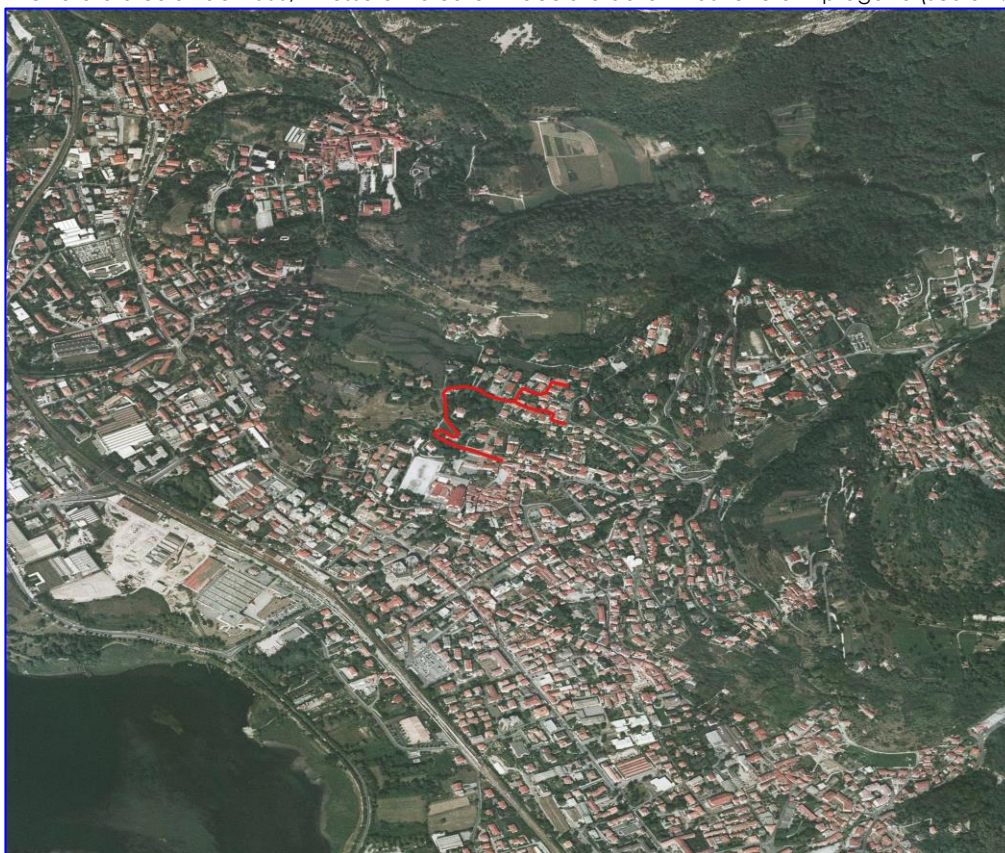


FIG. 6 – Ortofoto a colori del 2003; in rosso è indicato il tracciato delle infrastrutture in progetto (scala 1:5.000).



FIG. 7 – Ortofoto a colori del 2006; in rosso è indicato il tracciato delle infrastrutture in progetto (scala 1:5.000).

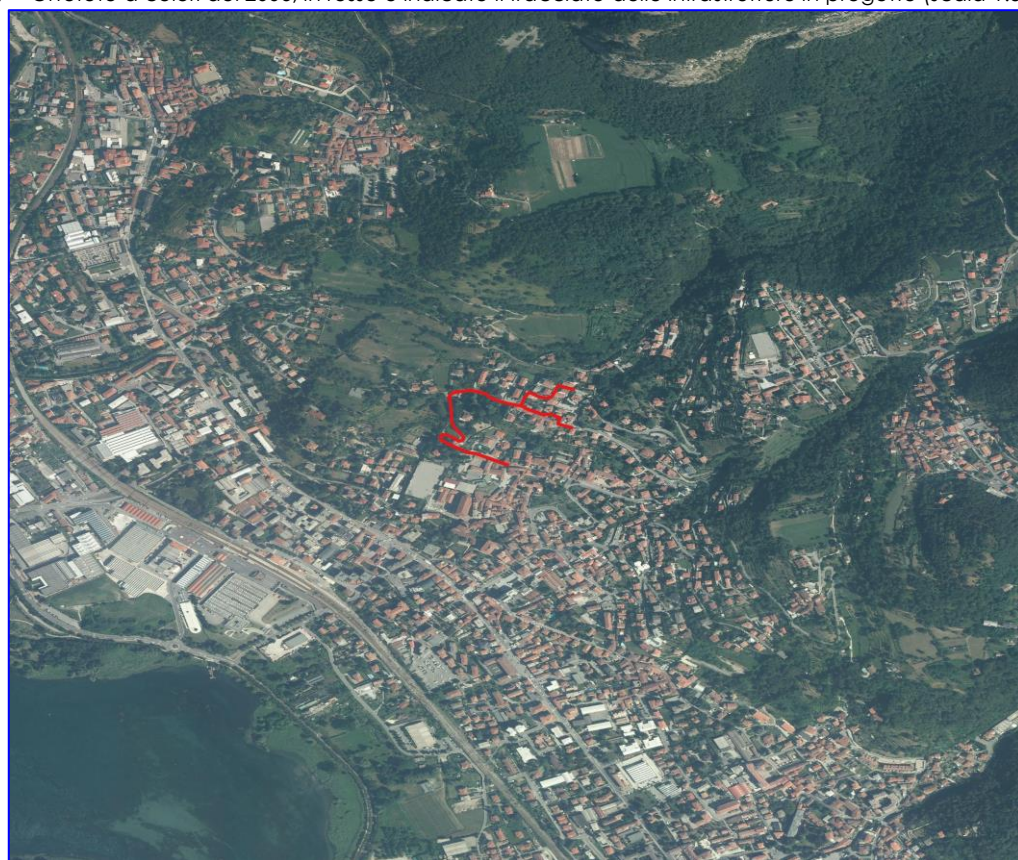


FIG. 8 – Ortofoto a colori del 2012; in rosso è indicato il tracciato delle infrastrutture in progetto (scala 1:5.000).

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

4.5 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY)

Il controllo diretto del territorio interessato dalle infrastrutture in progetto è stato effettuato nella mattinata del 21 febbraio 2021, giornata caratterizzata da cielo sereno, solo parzialmente velato, ma con nitore diffuso. Come anticipato nel *par. 3*, trattandosi di opera in linea si è scelto di sottoporre a ricognizione una fascia di circa 100.00 m coassiale alle infrastrutture. L'area indagata è stata suddivisa in due Unità Territoriali su cui si vedano, in conclusione di paragrafo, le schede descrittive.

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITÀ	ESITO / NOTE
1	Nucleo abitato	Nulla	Negativo
2	Nucleo abitato	Nulla	Negativo

La porzione del territorio comunale di Calolziocorte in esame corrisponde al versante meridionale (area dell'*UT 1*) e all'ampia sommità pressoché pianeggiante (area dell'*UT 2*) di un'altura affacciata, a settentrione, sulla stretta vallata del torrente Gallavesa. Tale settore è caratterizzato da un'elevatissima concentrazione di edifici residenziali, isolati e circondati da ampi giardini nel settore dell'*UT 1*, ravvicinati e densi nel settore dell'*UT 2* (il tratto orientale di quest'ultima corrisponde al nucleo denominato *Cornello* sul quale si rimanda al *par. 4.3*). Se si considera l'alto grado di cementificazione dell'insediamento in esame e la rarità di aree inedificate – queste ultime, come detto, consistenti prevalentemente in giardini (con la sola eccezione dell'ampio prato all'interno del doppio tornante di via Manzoni) – appare evidente l'impossibilità di riconoscere eventuali evidenze di rilevanza archeologica.

In definitiva, in ragione di quanto esposto, si conclude che il controllo diretto ha avuto **esito negativo**.

SCHEDA UT N. 1

POSIZIONAMENTO

COMUNE	Calolziocorte (LC)	LOCALITÀ / FRAZIONE / VIA	Via Manzoni (tratto S)
--------	--------------------	---------------------------	------------------------

PARAMETRI DI VISIBILITÀ

LUMINOSITÀ	Piena	VISIBILITÀ COMPLESSIVA	Nulla
USO DEL SUOLO	Edificato, strada asfaltata, giardini	STATO DEL SUOLO	-
UMIDITÀ DEL SUOLO	-	SUOLO DILAVATO	-

DESCRIZIONE UT

DESCRIZIONE	L'UT 1 corrisponde al settore residenziale gravitante sulla porzione meridionale di via Manzoni, caratterizzato, per lo più, da abitazioni individuali circondate da ampi giardini. Il percorso stradale, per vincere l'evidente acclività del terreno, si snoda nel tratto centrale in un doppio tornante, al cui interno trovasi un'ampia area prativa.		
FORMA UT	Poligono irregolare	ORIENTAMENTO UT	NW/SW
MATERIALI	-		
INTERPRETAZIONE	Nucleo abitato.		

POSIZIONAMENTO



Base: Carta Tecnica Regionale della Lombardia; Scala 1:1.500. In rosso è rappresentato il tracciato dell'infrastruttura in progetto. Con le frecce azzurre sono indicati i punti di presa delle singole fotografie riportate nella scheda.

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO 1 (sopra) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto inferiore, all'incrocio con via S. Antonio, vista da SE.
FOTO 2 (sotto) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto inferiore, vista da E.





FOTO 3 (sopra) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto inferiore, vista da S.
FOTO 4 (sotto) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto inferiore, vista da W.





FOTO 5 (sopra) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto superiore, vista da N.
FOTO 6 (sotto) – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto superiore, vista da N.





FOTO 7 – Porzione meridionale di via Manzoni, tratto superiore, vista da S.

DATA	21 febbraio 2021
------	------------------

SCHEDA UT N. 2

POSIZIONAMENTO

COMUNE	Calolziocorte (LC)	LOCALITÀ / FRAZIONE / VIA	Via Manzoni (tratto N) / Via Renzo
---------------	--------------------	----------------------------------	---------------------------------------

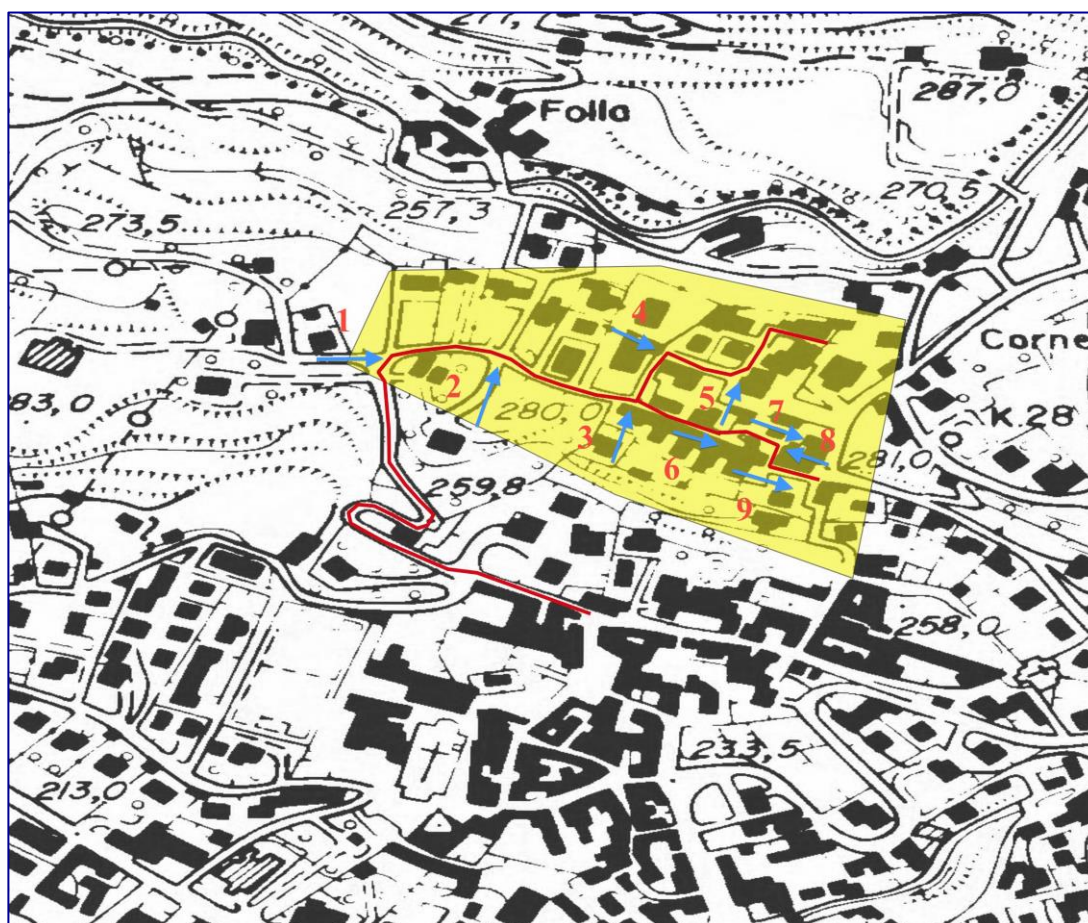
PARAMETRI DI VISIBILITÀ

LUMINOSITÀ	Piena	VISIBILITÀ COMPLESSIVA	Nulla
USO DEL SUOLO	Edificato, strada asfaltata	STATO DEL SUOLO	-
UMIDITÀ DEL SUOLO	-	SUOLO DILAVATO	-

DESCRIZIONE UT

DESCRIZIONE	L'UT 2 corrisponde al denso settore residenziale gravitante sulla porzione settentrionale di via Manzoni, e sulla prossima via Renzo, e prospettante a N sullo stretto solco vallivo scavato dal corso del torrente Gallavesa.		
FORMA UT	Poligono irregolare	ORIENTAMENTO UT	NW/SE
MATERIALI	-		
INTERPRETAZIONE	Nucleo abitato.		

POSIZIONAMENTO



Base: Carta Tecnica Regionale della Lombardia; Scala 1:1.500. In rosso è rappresentato il tracciato dell'infrastruttura in progetto. Con le frecce azzurre sono indicati i punti di presa delle singole fotografie riportate nella scheda.

Dott. MAURO VASSENA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 (sopra) – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto occidentale, vista da W.
Foto 2 (sotto) – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto occidentale, vista da S.



Dott. MAURO VASSENÀ – *Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca*
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918



FOTO 3 (sopra) – Via Renzo, tratto inferiore, vista da S.
FOTO 4 (sotto) – Via Renzo, tratto centrale, vista da W.





FOTO 5 (sopra) – Via Renzo, tratto superiore, vista da S.

FOTO 6 (sotto) – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto centrale, vista da W.





FOTO 7 (sopra) – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto orientale, vista da W.

FOTO 8 (sotto) – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto orientale, vista da E.





Foto 9 – Porzione settentrionale di via Manzoni, tratto orientale, vista da W.

DATA

21 febbraio 2021

5. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Le prime testimonianze del popolamento antico nel territorio in esame risalgono ad **età protostorica**, allorché al limite settentrionale della cosiddetta Valle San Martino, in loc. La Rocca nella fraz. Chiuso di Lecco, fu impiantato un insediamento (**ID. 1**). Quest'ultimo, indagato archeologicamente negli anni Ottanta del XX sec., constava di strutture – ne sono state individuate con sicurezza due – realizzate con differenti tecniche costruttive: la presenza di allineamenti di pietre parrebbe indiziare l'esistenza di edifici con alzati in materiali deperibili impostati su zoccoli in muratura, ma è altrettanto vero che grossi conci litici di provenienza alloctona, rinvenuti in contesto di crollo, hanno fatto ipotizzare la coesistenza di elevati in muratura. È verosimile che tali strutture avessero funzione residenziale: lo si deduce dal ritrovamento di una fossa d'immagazzinaggio e di un pozzetto nero perdente, nonché dalla varietà tipologica della cultura materiale recuperata (la quale, peraltro, ha consentito di inquadrare cronologicamente l'insediamento tra il IX ed il V sec. a.C., nell'ambito della Cultura di Golasecca I-III). Tra questa, merita sicuramente particolare attenzione un piccolo frammento di ceramica di produzione attica di V sec. a.C.: quest'ultimo, infatti, consente di inferire la grande importanza strategica dell'insediamento de La Rocca, collocandolo all'interno di una rete commerciale su larga scala che, grazie al ruolo d'intermediazione esercitato dagli etruschi, metteva in relazione le rotte adriatiche, attraverso il fiume Po e il corso dell'Adda, con località d'oltralpe⁴⁸.

La posizione geografica strategica determinò analogamente lo sviluppo del territorio di Calolziocorte anche in **età romana**. Esso, infatti, fu attraversato in età imperiale dalla strada pedemontana che da Brescia conduceva fino a Como, la quale superava il fiume Adda nel punto in cui quest'ultimo si staccava dal lago di Garlate: dell'infrastruttura sono note diverse porzioni, ubicate presso Villa Redaelli ad Olginate (**ID. 3**) e su entrambe le sponde del corso d'acqua (**ID. 5** e **ID. 6**). L'insediamento romano doveva essere di un certo rilievo: di quest'asserzione è prova la lapide con dedica a Diana rinvenuta in condizioni di reimpiego presso la chiesa di S. Brigida di Lorentino (**ID. 2**), la quale – ancorché non se ne possa escludere una provenienza alloctona – collocherebbe nel territorio in esame un membro dell'abbiente famiglia dei *Vibii* ampiamente documentata nel lecchese⁴⁹; anche il mosaico forse rinvenuto in loc. Pascolo (**ID. 8**) indicherebbe la presenza di strutture di un certo impegno costruttivo. Quanto all'assetto insediativo, la diffusa attestazione di evidenze sepolcrali – certe, come le tombe rinvenute ad Olginate in via S. Agnese (**ID. 4**), o presunte, come le necropoli in loc. Molino Mandelli in Vercurago (**ID. 7**) o in loc. Casale di

⁴⁸ Si veda, in proposito, BONATTI 2009, p. 134.

⁴⁹ *Id.*, p. 135.

Calolziocorte (**ID. 9**) – parrebbe indicare l'esistenza, forse fino alla Tarda Antichità (è il caso della necropoli in loc. Vecchia Mutua di Calolziocorte: **ID. 10**), di più nuclei sparsi nel comparto territoriale in esame.

Ancorché al presente non siano note testimonianze materiali che ne diano incontrovertibile conferma, tuttavia fonti scritte ed indizi toponomastici consentono di fissare in **età altomedioevale** (certo entro il X-XI sec. d.C.⁵⁰), con buon grado di attendibilità, lo sviluppo definitivo di quell'assetto insediativo policentrico che seguirà a caratterizzare il territorio calolziense fino agli inizi del XX sec. d.C. (si veda quanto osservato in proposito al par. 4.3). Anzitutto, in età longobarda vi risiedeva l'uomo di fiducia del re Desiderio Rado *de Curte*, firmatario di un testamento nel maggio 774⁵¹: proprio dal toponimo *Curte/Corte* (**ID. 104** nel par. 4.3) si può verosimilmente arguire l'esistenza di una *curtis* rurale, votata allo sfruttamento agricolo del territorio, forse controllata dallo stesso notevole. Indizio della presenza di un insediamento longobardo può analogamente riconoscersi nel toponimo *Sala*, oggi designante una frazione nella porzione meridionale del comune di Calolziocorte. Una serie di carte, rogate tra IX e XI sec. d.C., consente poi di apprendere la formazione già in età altomedioevale di altre frazioni: l'eponima Calolzio (928), *Flaponico/Foppenico* e Casale (985), *Logrentino/Lorentino* (1036). Coeva può ritenersi anche l'origine del vicino abitato di Vercurago, laddove una carta dell'anno 814 colloca un *vicus* agglutinato intorno alla chiesa dei SS. Gervasio e Protasio (**ID. 11**). Oggi non più esistente – ma collocabile nel territorio dell'odierna frazione Pascolo secondo l'ipotesi del Tagliabue⁵² avallata recentemente anche dal Bonaiti⁵³ – è pure quell'altomedioevale «*loco et fundo qui dicitur Cremellina, iuxta ripam fluminis Addua*», indicato in un documento bergomense del luglio 887 e ricordato ancora nel 1264 quale borgo del territorio calolziense, all'interno del quale sorgeva un edificio di culto dedicato a S. Barnaba (**ID. 15**), peraltro già non più esistente nel XIV sec. Infine, indagini archeologiche hanno consentito di ascrivere al X/XI sec. d.C. la fondazione della chiesa di S. Maria del Lavello (**ID. 12**), forse interpretabile come traccia di un insediamento altomedioevale anche in tale contrada lungo le sponde dell'Adda.

Per quanto concerne l'**età bassomedioevale**, come accennato sopra, le dinamiche insediative nel territorio calolziense mantennero la stessa configurazione policentrica già definita nei secoli precedenti. Un'evidente novità si riscontra, però, nella marcata militarizzazione del territorio tra XI e XIII/XIV sec.: anzitutto, una carta dell'anno 1014 definì l'insediamento del Lavello come *castrum* dipendente dalla corte di Almenno⁵⁴; inoltre, all'XI sec. sono stati ricondotti i resti di una

⁵⁰ Ciò è asserito da BONAITI 2009, p. 132.

⁵¹ *Ibidem*.

⁵² TAGLIABUE 1932.

⁵³ BONAITI 2009, pp. 140-141. Lo studioso asserisce, senza tuttavia fornire documenti a supporto, d'aver individuato mediante analisi aerofotointerpretative tracce di strutture riconducibili al presunto abitato di *Cremellina*.

⁵⁴ *Id.*, p. 134.

fortificazione (forse una torre) individuata nella porzione inferiore del campanile della chiesa di S. Lorenzo Vecchio a Rossino (**ID. 13**), quest'ultima peraltro risalente alla prima metà del XII sec. Successivamente, anche nel XIII sec., sotto la dominazione della potente famiglia dei Benaglio – signori della Valle San Martino e alleati dei Della Torre nell'opposizione ai Visconti di Milano – diversi nuclei del calolziense conobbero la costruzione di castelli e residenze fortificate: fu il caso della cosiddetta Rocca dell'Innominato a Vercurago (**ID. 16**), la cui edificazione precedette sicuramente il 1264; del castello di Rossino (**ID. 17**), forse esito dell'ampliamento della preesistente e già menzionata fortificazione; infine, della residenza fortificata di cui ancor oggi sopravvive in piazza Regazzoni nella frazione eponima Calolzio, peraltro nel comparto territoriale interessato dall'infrastruttura in progetto, una torre (**ID. 20**). A poca distanza da quest'ultima, tra l'altro, sorge la chiesa di S. Martino (**ID. 21**), che fu menzionata per la prima volta in un documento del 1443 ma per la quale non si può certo escludere una fondazione ben anteriore, forse già altomedioevale (del resto, si tenga presente – come ricordato sopra – che il nucleo insediativo di Calolzio risulta esistente già all'inizio del X sec.). Benché siano state avanzate, invero senza concrete prove a supporto, ipotesi alternative – che la collocherebbero alternativamente in località Gerra (si veda in proposito il *par. 4.3*) oppure nella già menzionata *Cremellina*⁵⁵ – non si può al presente escludere che proprio in questo edificio di culto sia da riconoscere quella chiesa di S. Martino che diede nome forse già in età franca (giacché il santo di Tours fu particolarmente caro a tale popolazione) all'intero areale di cui Calolziocorte è centro principale: di ciò si trova traccia in una pergamena, conservata a Pontida, risalente al 12 agosto 1249 («Calolzo vallis Sancti Martini») e in quella già menzionata del 1264 (laddove furono citate le località della Valle San Martino definita «*de Calolzo plano*»)⁵⁶.

La configurazione dell'insediamento continuò a mantenersi multifocale, all'interno di un contesto ambientale prevalentemente rurale (nel quale non mancarono, tuttavia, installazioni artigianali e proto-industriali: si veda, in proposito, quanto osservato nel *par. 4.3*), nei secoli successivi fino alla definitiva unificazione del territorio comunale di Calolziocorte negli anni Venti del XX sec.: uniche tracce materiali note di questi nuclei rinascimentali e moderni sono riscontrabili nelle progressive trasformazioni degli edifici di culto (si veda, in proposito, il *par. 4.2*) e, per quanto concerne le strutture civili, nella porta urbana seicentesca esistente in piazza Regazzoni (**ID. 23**).

⁵⁵ Si rimanda in proposito a BONAITI 1998 e BONAITI 2001, pp. 154-155.

⁵⁶ BONAITI 2009, p. 131.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO⁵⁷

In esito a tutto quanto esposto ed analizzato nei paragrafi precedenti – ed in particolar modo alla luce dei dati informativi raccolti con l'analisi storico-archivistica e bibliografica (*par. 4.2*) e con l'analisi della cartografia storica e della toponomastica (*par. 4.3*), giacché tanto l'aerofotointerpretazione (*par. 4.4*) quanto il controllo diretto (*par. 4.5*) hanno dato esito negativo – si conclude che la porzione del territorio comunale di Calolziocorte interessata dal progetto presenta gradi di rischio archeologico differenziato (si rimanda, in proposito, alla *Carta del Potenziale Archeologico* alla **Tav. 6**). Nello specifico, si ritiene che:

- a) il comparto territoriale relativo alla PORZIONE MERIDIONALE DI VIA MANZONI, in prossimità di piazza Regazzoni, presenti un grado di rischio archeologico **MEDIO** (area di colore azzurro nella **Tav. 6**), non determinabile con precisione ma indiziato dalla prossimità a contesti di rilevanza archeologica. Come osservato nel *par. 5*, anzitutto, il settore in oggetto corrisponde a parte della località *Calolzio* già abitata in età altomedioevale e ipoteticamente già da allora caratterizzata dalla presenza di un edificio di culto dedicato a S. Martino (forse sullo stesso sedime dell'attuale chiesa di S. Martino: *ID. 21*); in secondo luogo, nell'area di piazza Regazzoni – dunque a poca distanza dal tracciato dell'infrastruttura in progetto – è attestata per il XIII/XIV sec. l'esistenza di una residenza fortificata dei Benaglio (si veda la torre *ID. 20*) nonché, per quanto concerne l'età moderna, una porta urbica seicentesca (*ID. 23*);
- b) il comparto territoriale relativo alla PORZIONE SETTENTRIONALE DI VIA MANZONI e a VIA RENZO presenti un grado di rischio archeologico **BASSO** (area di colore verde scuro nella **Tav. 6**), giustificato dal fatto che benché nell'areale circostante sia comprovata e chiara la presenza di rilevanti contesti archeologici, al presente in tale settore – parzialmente corrispondente al nucleo abitato di *Cornello* documentato non prima del XIX sec. (si veda in proposito il *par. 4.3*) – non sussistono né sono note testimonianze tali da supporre una frequentazione insediativa nel passato e pertanto si è indotti a ritenere che in esso vi sia un basso rischio d'impatto sul patrimonio archeologico;

Si rimanda, per quanto di competenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

⁵⁷ Si precisa che la “quantificazione” del rischio archeologico valutata e proposta in questa sede è basata sull'allegato n. 3 alla Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia, contenente la tabella dei Gradi del potenziale archeologico.

7. BIBLIOGRAFIA

- BONAITI 1998 = F. BONAITI, *La Chiesa Arcipresbiterale di San Martino Vescovo in Calolziocorte. La storia: 1817-1861*, Calolziocorte 1998.
- BONAITI 2001 = F. BONAITI, *L'alta valle san Martino (LC): progetto per una valorizzazione delle risorse archeologiche*, in G.P. Brogiolo (a cura di), *Dai celti ai castelli medievali. Ricerche archeologiche tra Benaco e Lario*, Mantova 2001, pp. 153-165.
- BONAITI 2009 = F. BONAITI, *Dallo sterro allo scavo. Lineamenti di storia dell'archeologia in Val San Martino*, in M. RUFFA (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, Lecco 2009, pp. 131-144.
- CASINI 1994 = S. CASINI, *Le scoperte*, in S. CASINI (a cura di), *Carta Archeologica della Lombardia. IV. La Provincia di Lecco*, Modena 1994, pp. 331-394.
- DOLCI 2009 = M. DOLCI, *La viabilità antica nel Lecchese. Percorsi e problemi*, in M. RUFFA (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, Lecco 2009, pp. 99-104.
- MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917 = M. MAGISTRETTI – U. MONNERET DE VILLARD (a cura di), *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani: manoscritto della Biblioteca capitolare di Milano*, Mediolani 1917.
- OLIVIERI 1961 = D. OLIVIERI, *Dizionario di Toponomastica Lombarda*, Milano 1961.
- PORRO LAMBERTENGHI 1873 = G. PORRO LAMBERTENGHI (a cura di), *Codex diplomaticus Langobardiae*, Torino 1873 («Historiae Patriae Monumenta» XIII).
- RIVA – ALDEGHI 1993 = G.L. RIVA – G. ALDEGHI, *Antiche carte: la Valle San Martino nei documenti dell'Archivio della Pieve di Garlate-Olginate*, «Archivi di Lecco» XVI (1993), pp. 93 ss.
- RUFFA 2009 = M. RUFFA, *Le nuove scoperte*, in M. RUFFA (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, Lecco 2009, pp. 163-179.
- TAGLIABUE 1932 = M. TAGLIABUE, *Cremellina, un comune bergamasco scomparso*, «Bergomum» 1932, pp. 23-30.
- ZASTROW 2002 = O. ZASTROW, *Rossino. Le due chiese di San Lorenzo*, Oggiono 2002.

ALLEGATO N. 1 – SCHEDE MODI

Id. 1

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Insedimento
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097042-Lecco
	LCL		Località	Chiuso
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	Loc. La Rocca
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	IX-V a.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Tra il 1986 ed il 1988 nel corso di ricognizioni di superficie nella loc. La Rocca in fraz. Chiuso di Lecco è stato individuato un insediamento della cultura di Golasecca. Lo stesso è stato indagato archeologicamente nel 1988. Gli scavi hanno permesso di mettere in luce, anzitutto, una muratura orientata in senso NS, costituita da un duplice filare di pietre a secco con ricalzo di ciottoli negli interstizi mediani; è poi stato

			<p>riconosciuto anche un secondo muro, isorientato al precedente e realizzato con tecnica analoga, ancorché appartenente ad una struttura differente, alla quale sono forse da ricondurre alcune pietre orientate in senso EW. Sono anche state messe in luce diverse buche tra cui una, di forma rettangolare e contenente una grossa quantità di materiale ceramico, è stata interpretata come fossa di immagazzinaggio; s'è trovato anche un pozzetto riempito da terriccio organico molto scuro, ricco d'ossa e carboni, nonché una serie di piccole buche per palo. Un secondo sondaggio ha permesso di riconoscere una successione di livelli di scarichi di rifiuti soprastanti uno strato molto profondo contenente grosse pietre alloctone, forse derivate dal crollo di strutture. I materiali raccolti dalle varie unità stratigrafiche comprendono ceramica grossolana, modellata a mano, decorata ad unghiate ed impressioni, ceramica fine modellata al tornio lento, con forme di bicchieri carenati e olle cordonate del tipo a collo distinto. Numerosi sono anche i frammenti decorati a falsa cordicella, forse pertinenti a ciotole e vasi biconici. Pochi sono i reperti eneolitici, rappresentati da due lingottini (<i>aes rude</i>) e un anello digitale, una staffa di fibula con terminazione a doppio globetto e il corpo di una fibula del tipo Mazzucca di Montanaso. È stato rinvenuto anche un frammento di ceramica attica, numerose fusarole e materiale edilizio concotto. Tutta la cultura materiale è cronologicamente inquadrabile nella cultura di Golasecca I-III, tra il IX ed il V sec. a.C.</p>
--	--	--	---

Id. 2

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Epigrafe

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Lorentino
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Brigida
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	I-II d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Fin dal Seicento era nota, allora conservata presso la sacrestia della chiesa parrocchiale di S. Brigida in fraz. Lorentino di Calolziocorte (ed oggi trasferita al Civico Museo Archeologico di Bergamo), una lastra marmorea con iscrizione di dedica a Diana da Quinto Vibio Severo (DIANAE/QVIBIVS/SEVERUS) che viene datata al I – II sec. d.C.

Id. 3

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Ponte
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	

	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097059-Olginate
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Redaelli
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Villa Redaelli
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	III d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Fin dai primi del XIX sec. erano conosciuti i ruderi – costituiti da due piloni ed un'arcata, nonché un tratto stradale in grossi sassi misti a ghiaia – del ponte romano che metteva in comunicazione le due sponde dell'Adda. I manufatti sono stati ipoteticamente attribuiti al III sec. d.C. In circostante imprecisabili, peraltro, fu recuperato anche un palo ligneo ritenuto pertinente alle strutture del ponte stesso.

Id. 4

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tombe
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCC		Comune	097059-Olginate
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via S. Agnese
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	III-IV d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 2003, durante lavori per la bosa di tubature, sono state individuate in via S. Agnese ad Olginate tre sepolture ad inumazioni plurime di cui due (T1 e T2) parzialmente danneggiate ed una (T3), quasi completamente asportata dal mezzo meccanico, riconosciuta in sezione. T1 e T2 sono strutture di forma rettangolare realizzate con lastre litiche squadrate eterometriche; entrambe, all'altezza delle mani degli inumati (dunque circa alla metà dei lati lunghi), presentavano una nicchia in lastre litiche contenente il corredo (un'olletta in ceramica comune e un tegame nella T1, una seconda olletta in ceramica comune e un'olpe con tracce d'invetriatura nella T2). Per quanto conservato, anche la T3 era formata da lastre litiche, e presentava un corredo molto frammentario costituito da una patera in terra sigillata di produzione padana e da un'olletta in ceramica comune. Tutti i manufatti sono stati ascritti cronologicamente al III – IV sec. d.C.

Id. 5

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Ponte
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Sponda fiume Adda
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel corso di opere di sbancamento furono riportati alla luce, sulla riva del fiume Adda, i resti della spalla orientale del ponte romano che metteva in comunicazione Calolziocorte con Olginate; nella stessa occasione furono trovati non meglio precisabili «manufatti antichi», oggi dispersi, nonché una diga ed un tratto stradale, entrambi già distrutti durante i lavori.

ID. 6

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Ponte

Dott. MAURO VASSENNA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097059-Olginate
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Sponda fiume Adda
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 2004 furono espletate indagini archeologiche subacquee nel tratto di fiume Adda compreso tra i ruderi individuati a Calolziocorte e Olginate, nel corso delle quali sono state individuate diverse pile in cemento del ponte romano (già segnalate dal Degrassi negli anni Cinquanta del Novecento), scarsi resti di murature lungo l'asse del suo tracciato, nonché due pali lignei infissi sul fondo dell'alveo e interpretabili come sottofondazioni di altre pile. Nel contempo, una rilettura dei resti della testata occidentale del ponte, conservati nel giardino di Villa Redaelli di Olginate ne ha riconosciuto l'inserimento su due muri d'ala disposti a V, dei quali il ramo a monte presenta dimensioni maggiori di quello a valle.

Id. 7

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

			Manzoni
	OGM	Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG		ENTITA'	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Tombe
	OGT	Tipologia	
	OGW	Parte residuale	
	OGN	Denominazione	
LC		LOCALIZZAZIONE	
	LCS	Stato	Italia
	LCR	Regione	03-Lombardia
	LCP	Provincia	097-Lecco
	LCC	Comune	097086-Vercurago
	LCL	Località	
	LCI	Indirizzo	Via S. Girolamo
	LCV	Altri percorsi/specifiche	
	PVZ	Tipo di contesto	Molino Mandelli
	LCN	Note	
	ACB	ACCESSIBILITA'	
	ACBA		Dato non disponibile
DT		CRONOLOGIA	
	DTR	Riferimento cronologico	Età Romana
CM		CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC	Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA	Anno di redazione	2021
	CMM	Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB	INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP	Profilo di accesso	3
	OSS	Note sui contenuti del modulo	
DA		DATI ANALITICI	
	DES	Descrizione	Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso il Molino Mandelli in via S. Girolamo a Vercurago sarebbero state individuate, in circostanze ignote, alcune tombe romane, distrutte al momento della scoperta.

Id. 8

CD		IDENTIFICAZIONE	
	TSK	Tipo modulo	MODI
	CDR	Codice Regione	03
	ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
	ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
	ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
	ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM	Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG		ENTITA'	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Mosaico

	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Pascolo
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la fraz. Pascolo di Calolziocorte fu fortuitamente rinvenuto, scavando un pozzo, un mosaico romano andato distrutto nel corso dei lavori. È plausibile che tale manufatto corrisponda a quello ritrovato, secondo la testimonianza del sig. Perico di Calolziocorte, in loc. Lavello – Le Prigioni durante lavori edili alla fine degli anni Cinquanta del XX sec.

ID. 9

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tombe
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	

Dott. MAURO VASSENNA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Casale
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la loc. Casale di Calolziocorte furono fortuitamente rinvenute delle tombe romane.

Id. 10

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Ritrovamento fortuito
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tombe Sarcofago
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	

	LCI		Indirizzo	Via A. Bolis
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Vecchia Mutua
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Tardoantica
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Con modalità e data imprecise, furono rinvenute in via A. Bolis a Calolziocorte, presso la Vecchia Mutua, alcune «tombe romane» (disperse senza documentazione) ed un coperchio di sarcofago del tipo a doppio spiovente con acroteri angolari (oggi conservato in loc. Lavello di Calolziocorte nella proprietà Viganò-Ravasi in via Padri Serviti 3), tipologia attestata tra l'età tardoantica e, forse, l'età altomedioevale.

Id. 11

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097086-Vercurago
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Innominato 7
	LCV		Altri percorsi/specifiche	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Anfe 814 1550 1750 XIX d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel testamento del nobile longobardo Rotprando de Watingo, rogato il 3 marzo 814, fu menzionato, in qualità di opzione d'acquisto offerta dal testatore ad un certo Punno, l'«oratorio sancti Prodaci in Vercoriaco»: ne consegue che tale documento costituisce il <i>terminus ante quem</i> per l'edificazione della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio di Vercurago. Questa fu ricostruita una prima volta, nel 1550, in stile tardo gotico e successivamente risistemata, nel 1750, su disegno dell'architetto Carlo Giuseppe Merlo; si segnalano ulteriori rifacimenti nel corso del XIX sec. d.C.

Id. 12

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Santuario di S. Maria del Lavello
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Lavello
	LCI		Indirizzo	Via Padri Serviti
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	X-XI d.C. 1490 1582 XVII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Scavi archeologici effettuati tra il 1999 ed il 2005 hanno permesso di acquisire dati circa le fasi costruttive del Santuario di S. Maria del Lavello di Calolziocorte, oggi ricalcante le dimensioni dell'edificio realizzato nel 1582. La chiesa più antica fu edificata nel X-XI sec. d.C. – benché la prima menzione nelle fonti scritte risalgia al <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> di fine XIII sec. d.C. («In lavello ecclesia sante marie») – e consisteva in un'aula unica orientata (5.80 m x 8.20 m) con abside semicircolare; i muri perimetrali, conservati per un'altezza di 1.30 m, erano costituiti in pietra legata da malta, senza intonaco, ed il paramento regolare era lasciato a vista. L'ingresso era ubicato sulla facciata W, e ne è stata individuata la soglia costituita da un unico lastrone, mentre sulle pareti adiacenti sono stati riconosciuti gli alloggiamenti per i cardini di una porta a doppio battente. Un secondo ingresso si trovava sulla parete N. E' stato riconosciuto anche l'altare rettangolare, mutilo soltanto della lastra superiore che fungeva da mensa; nella parte superiore si conservavano nicchie per le reliquie; su tre lati, infine, vi erano lacerti d'intonaco dipinto a fondo rosso con decorazione geometrica in giallo e cornice a losanghe puntinate al

				<p>centro, interpretabili come tracce di una decorazione a velabro. La primitiva chiesa venne demolita e ricostruita nel 1490. Di questo secondo edificio sono stati individuati, a livello delle fondazioni, il muro di facciata W ed i perimetrali S e N, quest'ultimo inglobato nella successiva costruzione del 1582. L'edificio è collegato alla costruzione di due vasche per l'acqua miracolosa, una delle quali inserita in una nicchia esterna del perimetrale S. Un nuovo edificio, come accennato, fu poi realizzato nel 1582 inglobando l'area delle vasche e quella antistante la facciata, obliterando la vecchia abside per la fondazione dell'altare N. Nel XVII sec., infine, vennero aperti otto ossari ipogei rettangolari, con pareti in pietra intonacate, coperti da volte a botte a sesto ribassato e con imboccatura quadrangolare. Gli ipogei furono utilizzati per deposizioni plurime sia femminili sia maschili.</p>
--	--	--	--	--

Id. 13

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Fortificazione
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Rossino
	LCI		Indirizzo	Via Castello
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Lorenzo Vecchio
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XI d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nella porzione inferiore della torre campanaria aderente alla facciata della chiesa di S. Lorenzo Vecchio in fraz. Rossino di Calolziocorte sono state individuate tracce di una torre a carattere difensivo di epoca romanica (XI sec. d.C.).

Id. 14

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa di S. Lorenzo Vecchio
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Rossino
	LCI		Indirizzo	Via Castello
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XII d.C. XV-XX d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI	

			DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Per quanto la sua prima menzione nelle fonti scritte risalgia alla fine del XIII sec. d.C. nel <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> («Rosino ecclesia sancti laurentii»), la chiesa di S. Lorenzo Vecchio nella fraz. Rossino di Calolziocorte presenta una struttura architettonica – navata unica rettangolare con abside trapezoidale, copertura lignea a vista e campanile con monofora in tufo – con forme tipiche della prima metà del XII sec. d.C. L'edificio di culto è nominato anche con l'appellativo <i>de castro</i> in quanto chiesa castrense del vicino castello di Rossino. La bassomedioevale chiesa subì, tra il XV ed il XX sec. d.C., una serie di rifacimenti, decorazioni ad affresco nell'interno e la realizzazione dei due altari laterali.

Id. 15

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa di S. Barnaba
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Pascolo
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Ante 1264
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Secondo la testimonianza di una pergamena rogata il giorno 1 dicembre del 1264 e del di poco posteriore <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> («Item [sancti barnabe] in loco cremelina de garlate»), nella pieve di Garlate in una località denominata <i>Cremelina</i> – identificata con l'attuale loc. Pascolo in territorio comunale di Calolziocorte – esisteva una chiesa dedicata a S. Barnaba, che risulta non più esistente già dalla fine del XIV sec. d.C.

Id. 16

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Castello
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Castello dell'Innominato
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097042-Lecco 097086-Vercurago
	LCL		Località	Rocca dell'Innominato
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Ante 1284
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	In loc. Rocca dell'Innominato, tra i comuni di Lecco e Vercurago, sopravvivono ancor oggi i ruderi di un complesso fortificato (denominato convenzionalmente <i>Castello dell'Innominato</i>) il quale, ancorché ritenuto d'origine carolingia secondo al momento non verificate tradizioni locali, fu menzionato per la prima volta nel 1284 quale proprietà della potente famiglia Benaglio che, su mandato dei milanesi della Torre, esercitava il controllo politico-militare sulla Valle San Martino. L'edificio fu pesantemente danneggiato nel 1373 per opera di Bernabò Visconti, per poi essere utilizzato quale cava di materiale edile.

Id. 17

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Castello
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Castello di Rossino
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Rossino
	LCI		Indirizzo	Via Castello
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	DTR		Riferimento cronologico	XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	La costruzione del castello nella fraz. Rossino di Calolziocorte (denominato anche <i>Castelrossino</i>) fu ordinata nel XIII sec. d.C. dalla potente famiglia dei Benaglio, signori della Valle San Martino. Dell'originario complesso fortificato sopravvive oggi soltanto una torre.

Id. 18

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Basilica di S. Bartolomeo e di S. Girolamo Emiliani
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097086-Vercurago
	LCL		Località	Somasca
	LCI		Indirizzo	Via alla Basilica
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Ante fine XIII d.C. 1544 XVII-XIX d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Poco si conosce circa la configurazione architettonica della bassomedioevale chiesa di S. Bartolomeo (sul cui sedime sorse alla metà del XVI sec. d.C. l'attualmente esistente basilica), la cui costruzione risulta precedente alla fine del XIII sec. d.C., allorché l'edificio di culto fu menzionato nel <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> («Item [sancti bartolomei] in loco sumasca de garlate»). In seguito alla morte di san Girolamo Emiliani nel 1537, la bassomedioevale chiesa di S. Bartolomeo nel 1544 fu ampliata e trasformata nell'attuale basilica, la quale subì ulteriori ampliamenti e rifacimenti tra XVII e XIX sec.

ID. 19

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa di S. Brigida
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Lorentino
	LCI		Indirizzo	Piazza S. Brigida
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Ante fine XIII d.C.

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	La prima menzione della chiesa di S. Brigida in fraz. Lorentino di Calolziocorte risale alla fine del XIII sec. d.C. nel <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> («Item (sanctae brigidae) in loco de carentino de garlate»), che può dunque considerarsi <i>terminus ante quem</i> per l'edificazione dell'immobile. Quest'ultimo non dispone di una vera e propria facciata, giacché l'ingresso principale avviene dalla torre campanaria nel cui basamento è stata ricavata un'apertura ad arco con ghiera in pietra. L'edificio di culto consta di una navata unica suddivisa in due campate da archi a sesto acuto poggianti su pilastri; il presbiterio è rialzato ed è coperto da volta circolare.

Id. 20

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Piazza Regazzoni
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XIII-XIV d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	La potente famiglia dei Benaglio, signori della Valle San Martino, fecero edificare tra XIII e XIV sec. d.C. una torre, ancora esistente, in piazza Regazzoni a Calolziocorte.

Id. 21

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa prepositurale di S. Martino
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via IV Novembre
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	1817-1847
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021

	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Anteriore all'anno 1443, allorquando venne menzionata in un documento, è la costruzione della chiesa di S. Martino in Calolzio. Proprio alla metà del XV sec., in seguito al passaggio dell'intera Val San Martino alla Repubblica di Venezia, l'edificio di culto venne sottratto alla giurisdizione della pieve di Garlate ed elevato al rango di chiesa parrocchiale. La chiesa medioevale fu ricostruita, in forme neoclassiche, tra il 1817 ed il 1847.

Id. 22

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Chiesa di S. Lorenzo
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Rossino
	LCI		Indirizzo	Via don Minzoni
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	1574 XVII d.C. 1782-1792
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 1574 fu edificata in fraz. Rossino di Calolziocorte una nuova chiesa in onore di S. Lorenzo, la quale fu successivamente ampliata nel XVII sec. d.C. e completamente ricostruita nelle attuali forme neoclassiche tra il 1782 ed il 1792.

Id. 23

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Porta Urbica
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Piazza Regazzoni
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XVII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	

	DES		Descrizione	In piazza Regazzoni a Calolziocorte esiste tuttora, inglobata in edifici con funzione residenziale, una porta urbana la cui costruzione è ascrivibile al XVII sec. d.C.
--	-----	--	-------------	---

Id. 24

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	Santuario della Madonna del Buonconsiglio
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Casale
	LCI		Indirizzo	Piazza Casale
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	1734
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Al 1734, su disegno dell'architetto Ferdinando Saijz, risale la costruzione del Santuario della Madonna del Buonconsiglio in loc. Casale di Calolziocorte, edificio barocco a pianta centrale ottagonale coperto da cupola.

Id. 25

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Manufatti
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Piazza Arcipresbiteriale
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la chiesa vecchia di S. Martino di Calolziocorte – forse in occasione della demolizione operata nel 1840 per far spazio al nuovo edificio di culto – furono fortuitamente rinvenute una necropoli e grandi anfore di imprecisabile datazione.

Id. 26

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	

Dott. MAURO VASSENSA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Bibliografia
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tombe
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Lavello
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Secondo una tradizione orale riferita dal sig. A. Borghi di Lecco (segnalazione invero non verificabile) presso la loc. Lavello di Calolziocorte furono individuate «tombe con tegoloni» di datazione imprecisabile.

Id. 27

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-54154
		ACCP	Progetto di riferimento	Comune di Calolziocorte (LC) – Separazione rete fognatura in via Manzoni
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Strutture
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097013-Calolziocorte
	LCL		Località	Foppenico
	LCI		Indirizzo	Via Serta
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2021
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 2014, durante lavori edili all'interno di un edificio ubicato al centro della fraz. Foppenico (un tempo detta Monastero) di Calolziocorte, posto tra la torre medievale e la chiesa di S. Michele Arcangelo, furono eseguite indagini archeologiche preliminari riguardanti tre ambienti. Nel vano più a N, forse utilizzato come locale accessorio all'edificio di culto al quale si accedeva mediante un'apertura tamponata, furono individuati vari livelli di riporto, composti da blocchi e spezzoni di lastre con matrice limo-sabbiosa, all'interno dei quali sono stati riconosciuti i residui di due strutture tombali in terra nuda, una costituita dalle sole coste dell'inumato e l'altra ubicata nell'angolo NW dell'ambiente, tagliata da entrambi i perimetrali e dunque precedente ad essi. In un secondo vano, ubicato a S del precedente, è stato riconosciuto uno strato di livellamento formato da macerie, sul quale furono impostati i perimetrali N, S ed W dell'ambiente, mentre quello E continuava più in profondità, risultando dunque precedente: ne consegue che i primi

				<p>rappresentano la realizzazione di un ambiente a ridosso di un preesistente edificio; che l'area fosse in precedenza esterna è confermato dal fatto che vi è stata ritrovata una vasca per raccolta delle acque pluviali, parzialmente demolita e colmata per realizzare il piano pavimentale della stanza. Infine, nel locale attiguo a quest'ultima verso E (definito <i>forno</i> nella documentazione storica) al di sotto di 0.80 m di macerie di livellamento è stato identificato un piano pavimentale in lastre di pietra con le tracce di alcuni elementi appartenenti al supporto di trasmissione dei movimenti della ruota esterna del mulino, mossa dal canale. Tra le lastre pavimentali era inserita anche una base di macina. La cronologia delle descritte strutture è imprecisabile.</p>
--	--	--	--	---

[illegible]

E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

This is a detailed topographic map of the Vercurago area in Italy. The map shows the town of Vercurago, Lago di Olginate, and Lago di Garlate. Various locations are marked with colored dots and numbers: red dots (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27), blue dots (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27), green dots (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27), and black dots (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27). A red line highlights a path or boundary through the town. The map also shows contour lines, roads, and other geographical features.

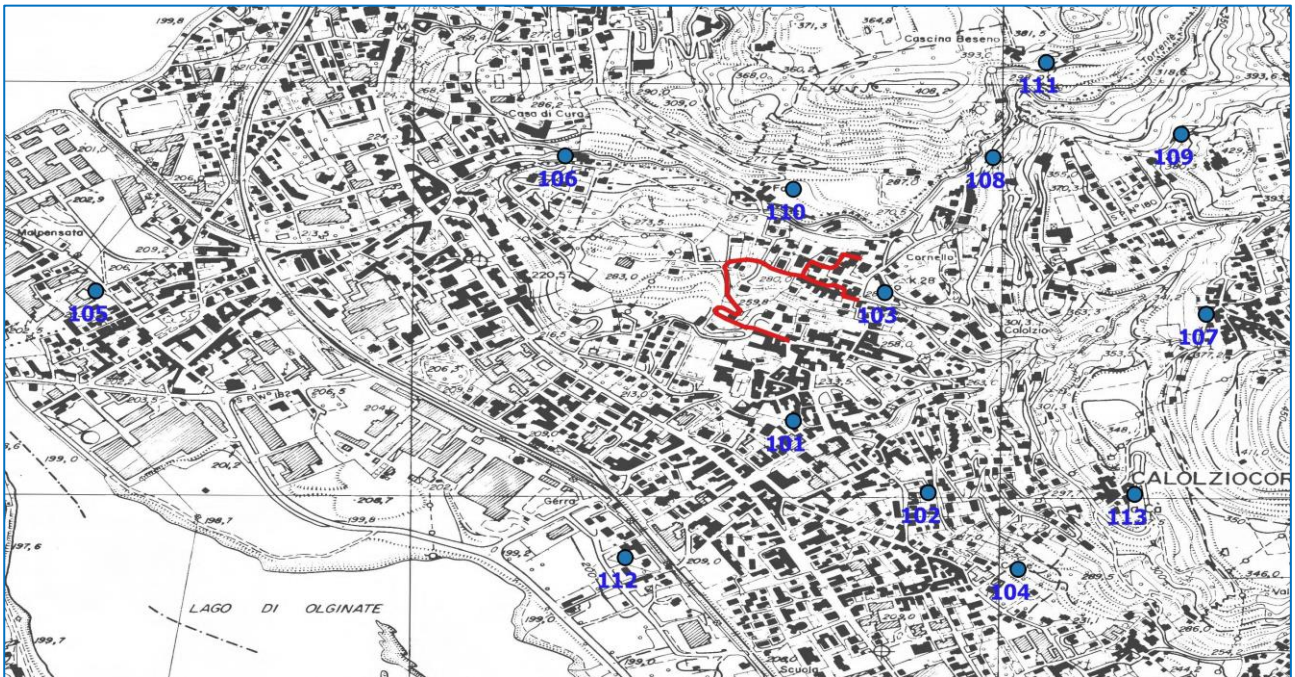
(Base: CTR_Lombardia – Scala 1:7.500)

Dott. MAURO VASSENSA – *Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca*
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

TAV. 4 – CATASTO LOMBARDO-VENETO DEL 1810



TAV. 5 – CARTA TOPOGRAFICA DEI TOPONIMI ANALIZZATI NEL PAR. 4.3



Colore blu – Toponimi

Colore rosso – Tracciato dell'infrastruttura in progetto

(Base: CTR_Lombardia – Scala 1:6.000)

TAV. 6 – CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO



Colore azzurro – Area con grado di rischio archeologico medio

Colore verde scuro – Area con grado di rischio archeologico basso

Colore rosso – Tracciato dell'infrastruttura in progetto

(Base: CTR_Lombardia – Scala 1:2.500)

Valmadrera, 28 febbraio 2021

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918